

Cronache

cittadine e cremasche

Numero 3 • Aprile 2016

Direttore Responsabile: **Mauro Giroletti** • Vice Direttore: **Tiziano Guerini** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2
Proprietà ed Amministrazione: Associazione PD Lombardia - Circondariale di Crema • Tel. 0373 200.812 • E-mail: stampa@pdcrema.it
Autorizzazione: Tribunale di Cremona N° 6 del 19/11/2015 • Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona)

ipercoop
CONVIENE

GRANORONDO
CENTRO COMMERCIALE
Crema - Via La Pira 18

PATANEGRA
Restaurante español
y bar de tapas
Via XI Febbraio, 38
CREMA
0373 85967
349 2354233

Commento

di **Mauro Giroletti**
Direttore Cronache Cittadine

La cultura dell'odio

La cultura dell'odio rischia seriamente di diventare la cifra della società moderna. Un odio diffuso, da tutti contro tutti, un odio che coalizza fazioni sempre più intolleranti e impermeabili ad ascoltare le ragioni o il pensiero altrui. E questo, per ora, avviene soprattutto nelle piazze virtuali, sui "social network", dove la progressiva spersonalizzazione degli individui sembra anche poter far alterare paurosamente il grado di civiltà e umanità. Davanti ad una tastiera in tanti non sono più disposti ad ascoltare e a confrontarsi in maniera educata e civile. Sembra che lì bisogna aver ragione a tutti i costi, su tutto e su tutti. Non serve il rispetto, non serve la discussione nel merito delle questioni. Perché bisognerebbe accettare le opinioni di tutti e il libero confronto tra idee diverse quando si può tranquillamente inveire, insultare, a volte minacciare. Tanto c'è il filtro dello schermo di un computer a separarci dal contatto umano con gli altri: non guardiamo negli occhi, non vediamo le reazioni, non sentiamo il tono di voce. Tutto è così distante e irreale, che sembra lecito a molti abbandonarsi a frasi e invettive che mai avrebbero pronunciato in un luogo reale. Ma perché, nella vita reale non è così? Per fortuna, sembrerebbe di no, almeno finora. Le relazioni umane personali mantengono ancora un certo grado di decoro, rispetto e civiltà. Anche se il clima potrebbe pericolosamente e rapidamente mutare anche nelle piazze reali e non solo in quelle virtuali. Ma chi sono i fautori di queste campagne di odio? Tante persone, a volte inconsciamente anche noi stessi.

continua a pagina 5

ENTI LOCALI Dibattito aperto sul futuro del territorio

Area vasta: Cremasco e Lodigiano insieme?

a pagina 3

Il velodromo torna alla città di Crema



Firmata l'intesa tra comune di Crema e agenzia del demanio: il velodromo "Baffi" torna in comodato d'uso.

Grande soddisfazione per il sindaco Stefania Bonaldi e il consigliere delegato allo sport Walter Della Frera.

a pagina 9



A sinistra il sindaco Bonaldi e il consigliere Della Frera. Sopra il velodromo "Pierino Baffi"

VIGNETTA



SCUOLA CL

Spunta il murales contro Formigoni



a pagina 7

ATTUALITÀ

Nuova Costituzione Verso un'Italia più semplice

a pagina 2

SOMMARIO Crema

Opere pubbliche Priorità: scuole, sport, strade e piste ciclabili

a pagina 4

Sicurezza Crema è davvero a rischio terrorismo?

a pagina 5

Città dello sport Le prossime iniziative in programma

a pagina 9

Cultura Mostra "Banca di Oklahoma" di Aldo Spoldi

a pagina 18

SOMMARIO Cremasco

Bilancio Garantiti i servizi Tasse invariate per i cittadini

Bagnolo a pagina 11

Giunta Calzi Cultura, il paese addormentato, senza strategia

Vaiano a pagina 13

Tempo libero Manifestazioni estive in paese Il programma

Montodine a pagina 16

Approvata dal Parlamento la riforma in via definitiva: in autunno si terrà il referendum confermativo

Nuova Costituzione: l'Italia più semplice

di Luca Ferri

Con 361 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti, il disegno di legge sulle riforme costituzionali è stato approvato in via definitiva dalla Camera dei Deputati. In autunno ci sarà il referendum confermativo. "Esprimo la mia gioia più profonda, è un giorno storico per l'Italia. Si è dimostrato che la democrazia vince e trionfa". Così il Presidente del Consiglio Matteo Renzi dopo il via libera. «E' un passaggio importante per la politica che dimostra di essere seria. Meno politici meno soldi alle regioni, più chiarezza nel rapporto tra Stato centrale e il territorio. Si tratta - spiega il premier - di un gigantesco passo in avanti per la credibilità delle istituzioni. Qualcuno aveva detto che la politica non sarebbe stata in grado di decidere, invece, dopo sei letture, 164 sedute e migliaia di votazioni, si è dimostrato che la democrazia vince e trionfa e che in Italia si possono avere meno politici e una politica un po' più seria». Ecco, nel dettaglio, quali sono i punti principali della riforma:

Fine del bicameralismo perfetto

Camera dei Deputati e Senato della Repubblica avranno composizione e funzioni differenti. Solo alla Camera, che resta composta da 630 deputati, spetta la titolarità del rapporto di fiducia e la funzione di indirizzo politico, nonché il controllo dell'operato del Governo. Il Senato rappresenterà invece le istituzioni territoriali.

Riforma del Senato

I nuovi senatori saranno 100 (a differen-



za dei 315 attuali): 74 consiglieri regionali, 21 sindaci e 5 senatori di nomina presidenziale. I componenti del nuovo Senato saranno scelti "in conformità alle scelte espresse dagli elettori per i candidati consiglieri in occasione del rinnovo dei medesimi organi", secondo le modalità che verranno stabilite con una apposita legge elettorale. Le Regioni avranno 90 giorni di tempo per adeguarsi alla normativa nazionale. La durata del mandato dei senatori coincide con quella degli organi delle istituzioni territoriali nei quali sono stati eletti. I nuovi senatori non riceveranno indennità se non quella che spetta loro in quanto sindaci o membri dei consigli regionali. L'indennità di un consigliere regionale non potrà superare quella attribuita ai sindaci dei comuni capoluogo di Regione. I cinque senatori di nomina presidenziale non saranno più in carica a vita ma saranno legati al mandato

dell'inquilino del Colle, ossia sette anni e non potranno essere rinominati. Restano invece senatori a vita gli ex Presidenti della Repubblica.

Alla Camera nasce lo Statuto delle opposizioni

Viene introdotta una nuova disposizione che attribuisce ai regolamenti parlamentari la garanzia dei diritti delle minoranze in Parlamento.

Leggi di iniziativa popolare

Per le proposte di legge di iniziativa popolare sarà richiesta la raccolta di 150mila firme (invece delle attuali 50mila) ma si stabilisce anche che la deliberazione della Camera su tali proposte deve avvenire entro termini certi.

Introduzione dei referendum propositivi e abbassamento del quorum per i referendum abrogativi

Si introducono in Costituzione i referendum popolari propositivi e di indirizzo. Il quorum per i referendum abrogativi, a fronte di un numero maggiore di firme per i proponenti (da 500.000 a 800.000 cittadini), viene abbassato dal 50% degli aventi diritto al 50% dei votanti effettivi alle ultime elezioni generali. Questo significa (in termini concreti) un 30-35% sull'elettorato totale.

Elezione del Presidente della Repubblica

Cambia il quorum per l'elezione del Capo dello Stato. Nelle prime tre votazioni resta due terzi dei componenti di Camera e Senato in seduta comune. Dalla quarta si abbassa a tre quinti dei componenti e dalla settima ai tre quinti dei votanti. Sarà il presidente della Camera dei Deputati (e non più del Senato) a sostituire il presidente della Repubblica "ad interim".

Elezione dei Giudici Costituzionali

I cinque giudici della Consulta di nomi-

na parlamentare verranno eletti separatamente dalle due Camere. Al Senato ne spetteranno due, ai deputati tre. Per l'elezione è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti per i primi due scrutini, dagli scrutini successivi è sufficiente la maggioranza dei tre quinti.

Autonomie locali

Viene soppressa la competenza concorrente tra Stato e Regioni, con una redistribuzione più netta delle materie tra competenza esclusiva statale e competenza regionale. Viene introdotta una 'clausola di supremazia', che consente alla legge dello Stato, su proposta del governo, di intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica ovvero la tutela dell'interesse nazionale.

Abolizione definitiva del Cnel e delle Province

Viene integralmente abrogato l'articolo 99 della Costituzione che prevede, quale organo di rilevanza costituzionale, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro (CNEL). Dal testo della Costituzione viene eliminato anche il riferimento alle Province che vengono meno quali enti costituzionalmente necessari, dotati di funzioni amministrative proprie.

Giudizio preventivo sulle leggi elettorali

Le leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica possono essere sottoposte, prima della loro promulgazione, al giudizio preventivo di legittimità costituzionale da parte della Corte costituzionale. In caso di dichiarazione di illegittimità costituzionale, la legge non può essere promulgata.

REFERENDUM - 17 APRILE

Bacheche piene, urne vuote

di Jacopo Bassi



Il referendum del 17 aprile scorso, sciaguratamente chiamato "No Triv", è acqua passata. Su di esso sappiamo già tutto, nel bene e nel male, sia per quanto riguarda le motivazioni dei diversi fronti, e anche sugli esiti, ragion per cui non ne discuteremo in questo articolo (per inciso, chi scrive è andato a votare, e ha votato "NO").

Le conseguenze politiche di questo passaggio sono più interessanti del quesito oggetto di voto: a parere di chi scrive, chiamare al voto su certi contenuti è lesivo per la democrazia, che finisce con l'essere banalizzata a livello di scaramuccia. Non è facendo votare su materie estremamente tecniche e separate da un quadro più generale (le politiche energetico-ambientali, in questo caso) che si fa scoprire il piacere della partecipazione agli elettori: tutto il contrario, si alimentano l'indifferenza e la distanza dalla politica, come dimostra il risultato finale che tutti conosciamo.

E questo pone un punto di assoluto interesse per tutti gli idolatri di quella parte di "società civile" che non trova rappresentazione nei sistemi e nei partiti della "vecchia" politica, e che sceglierebbe coscientemente di non votare, in attesa di una proposta politica soddisfacente (nel frattempo, invade i social network di propositi rivoluzionari). Questa (larga) fetta di elettori non si muove da casa, per andare a votare, neanche con le canonate: è questo il risultato che ormai

dovrebbe essere chiaro, dopo tante tornate referendarie ed elettorali. Bobbio sosteneva che questa astensione è sinonimo di tacita accettazione del sistema democratico nel suo insieme. Personalmente, concedo meno allo statuto etico del non votante, ma il punto è semplice: non è (solo) colpa dei partiti, più o meno vecchi, se gli elettori non vanno a votare. Tanto più che l'Italia registra affluenze al voto ben superiori alla media dei paesi europei. E questo è (anche) frutto di un dibattito politico estremamente semplificato e spettacolarizzato, con un lessico a volte più vicino a quello usato in un videogioco o in una farsa (l'uso isterico del termine "trivelle", assolutamente non contemplato dal quesito referendario, ne è ottimo esempio).

In questo scenario, ben venga il rinnovamento dello strumento referendario apportata dalla riforma costituzionale: di fronte all'innalzamento del numero di firme necessario per la legittimità del quesito (da 500mila a 800mila), il quorum si abbassa al 50%+1 degli elettori delle precedenti elezioni politiche (e non più degli elettori totali). Una modifica che imporrà, dunque, una seria discussione dei quesiti referendari, facendo venire meno la strategia dell'astensione.

P.S. Il 22 aprile, 171 Paesi (Italia inclusa) hanno sottoscritto gli impegni per la riduzione dei cambiamenti climatici stabiliti alla conferenza di Parigi nel dicembre scorso. Ad avere realmente a cuore l'ambiente, si sarebbe dovuto dare più attenzione e visibilità a questo passaggio, che alle trivelle. Non è stato così, e questo la dice lunga sul livello della strumentalizzazione dell'ambiente nella politica italiana.



SUPER OFFERTA
Pirelli P7
205/55R16 91V

Euro 299,00

Compreso Iva/montaggio/bilanciatura/p.f.u.

Fino ad esaurimento scorte.

Okay Gomme è a Crema in via Piacenza, 28
(vicino ospedale) Tel. 037380873 - www.okaygomme.com

ENTI LOCALI Le prospettive del territorio dopo il superamento delle province

Dibattito sulla nuova "Area Vasta" Quale futuro per il Cremasco?

di Tiziano Guerini

Area omogenea, area vasta: questo è l'argomento più strategico attualmente aperto fra le forze politiche (e non solo) del Cremasco. Ed è anche l'argomento che permette un colpo d'ala in un dibattito politico altrimenti di troppo basso profilo o di sola immediata fruizione. Tutto è partito dalla riforma costituzionale proposta dal governo nazionale e votata dal Parlamento, che - fra l'altro - indica con l'abolizione della provincia, una nuova articolazione territoriale fra città metropolitane e aree vaste. Ma cosa si intende per area vasta? La proposta del governo è stata quella di consegnare questa definizione alle scelte regionali con il coinvolgimento dei Comuni. E qui stanno le diverse visioni sull'argomento: sommare più province, smembrare i territori provinciali per ricomporsi in modo del tutto nuovo, confermare i confini provinciali? Viene in aiuto l'indicazione della legge di riforma costituzionale che, a proposito delle città metropolitane, prevede una loro possibile articolazione funzionale in aree omogenee con la possibilità di ottenere deleghe gestionali. Perché, allora, non prevedere anche per le Aree vaste l'individuazione di territori omogenei, con competenze amministrative, come logica di fondo per la loro composizione? Sarebbe una logica che risponderebbe ad una precisa funzionalità ed efficienza, che credo possa essere il vero obiettivo da perseguire.

Sull'argomento ci è parso utile sentire alcuni pareri rappresentativi dei diversi livelli di competenza politica coinvolti: dal nazionale, al regionale, dalla provincia al comune. Senza nessuna graduatoria per importanza, dal momento che ogni livello politico ha attualmente tutto il diritto di esprimersi e di far valere le proprie istanze.

CORSI E RICORSI STORICI La Provincia di Crema e Lodi nel Lombardo-Veneto (1815-1859)



A volte la storia tende a ripetersi. Nel 1815, con l'istituzione del Regno Lombardo-Veneto all'interno dell'Impero Austriaco fu istituita la "Provincia di Crema e Lodi".

A dire il vero, esisteva già un precedente storico, seppur di breve durata: il "Dipartimento dell'Adda" creato da Napoleone nella Repubblica Cisalpina dal 1797 al 1798, che aveva accorpato il circondario di Lodi (facente parte della Lombardia austriaca) e il territorio cremasco (appartenuto invece alla Repubblica di Venezia). Ma è proprio con il periodo della Restaurazione e il passaggio di tutto il Lombardo-Veneto

sotto l'Impero Asburgico che il Lodigiano e il Cremasco vennero fusi in un unico ente territoriale stabile.

Legalmente, entrambe le città di Lodi e Crema avevano il titolo di capoluogo. Di fatto tutti gli uffici erano dislocati a Lodi, mentre il titolo di capoluogo attribuito a Crema le conferiva solo vantaggi limitati. Fu questo uno dei motivi di dissidio che spinsero poi cremaschi e lodigiani a separarsi a seguito dell'unificazione italiana: i primi andarono con Cremona, i secondi furono accorpato alla provincia di Milano.

Mauro Giroletti

Stefania Bonaldi - Sindaco di Crema

"E' giusto ridiscutere, senza remore, gli assetti attuali"



Se il referendum costituzionale di ottobre sancirà la fine delle province, è giusto ridiscutere tutto senza remore. Se l'attuale proposta regionale divide la Lombardia in otto aree vaste, o Cantoni come preferisce definirli il presidente Maroni, questo significa ancora una volta che i confini provinciali sono saltati. Se Cremona, senza troppo preoccuparsi del Cremasco, ha subito abbracciato la proposta di unirsi a Mantova, questo per noi vuol dire lasciar libero il Cremasco di autodeterminarsi.

E allora perché non ispirarsi al modello asburgico del Lombardo-Veneto, quando si formò la provincia Crema-Lodi? Non è un dispetto a Cremona con cui siamo stati collegati per 157 anni, ma obiettivamente ci sentiamo molto più vicini al Lodigiano che al Basso Cremonese o al Mantovano. Il coordinamento dei Sindaci Cremaschi, a grande maggioranza, è favorevole, il sindaco di Lodi non la esclude; certo Lodi guarda verso la Città metropolitana di Milano, ma siamo pronti a discutere anche di questo: le due aree omogenee di Lodi e di Crema, se non potrà essere Area vasta dell'Adda, potrebbero essere l'area verde, della bellezza ambientale e urbanistica, del sud della Città metropolitana.

Cinzia Fontana - Deputata al Parlamento

"Occorre valorizzare al meglio la specificità del Cremasco"



Quello dell'Area Vasta, tra le finalità della legge Delrio, è per me la più ambiziosa e interessante. Perché, pur nella natura transitoria della legge in vista del mutato assetto istituzionale previsto dalla riforma costituzionale, il tema territoriale ha ripreso vigore e anche nel Cremasco i sindaci stanno cogliendo al meglio questa opportunità.

L'importante dibattito in corso, pur con i legittimi differenti punti di vista, e la determinazione con cui i primi cittadini stanno prendendo posizione, sono lì a dimostrare un fermento vero. Ma tutta questa discussione non avrebbero senso se non ci fosse innanzitutto un'area omogenea convinta fino in fondo di esserlo. Parlo, cioè, di tutti i soggetti che ne fanno parte: enti locali, rappresentanze politiche, mondo socio-economico, associazionismo.

Si deve partire da qui dal Cremasco come identità omogenea, non solo perché e' così, ma perché crediamo che dovrà essere anche in futuro per avere poi un proprio peso all'interno di alleanze su cui costruire il riferimento ad un territorio più vasto.

Occorre ora ufficializzare e rafforzare la valorizzazione della nostra specificità attraverso un atto di costituzione formale di area omogenea: è un'esigenza ormai non più rinviabile. È l'assunzione di un ruolo politico chiaro per poter essere interlocutori riconosciuti, in particolare in questa fase di composizione dei nuovi assetti istituzionali.

Lontani dalla rappresentazione ormai un po' folkloristica dell'annosa contesa Crema-Cremona, è in campo una riflessione molto seria su quale sia l'asse strategico per il cremasco all'interno di un'area vasta.

Da una parte, Cremona, che si allontana sempre di più verso est in direzione di Mantova, quando Crema è invece per sua conformazione orientata verso ovest. Dall'altra, Lodi, che guarda a Milano, la città metropolitana, che però la esporrebbe, come del resto il Cremasco, al pericolo di rimanere in un ruolo di eccessiva subalternità.

La proposta del sindaco di Crema Stefania Bonaldi di una "Area Vasta dell'Adda" è un'opzione molto interessante, con territori che hanno indubbe affinità.

Il sasso è stato lanciato: sta provocando reazioni. E questo è il momento delle provocazioni!

Scorci di Lodi e Crema



Matteo Piloni - Segretario provinciale PD

"Bisogna garantire prospettive di sviluppo serie e concrete"



Una premessa: i ragionamenti sull'Area vasta non devono essere sostenuti da spinte divisive, ma esclusivamente da prospettive di progetti di sviluppo seri e concreti a vantaggio dai territori.

L'ipotesi che il cremasco e il lodigiano - intese come due aree omogenee e non incompatibili, possano ragionare insieme in ottica di area vasta, è una prospettiva seria e solida, che può vedere insieme un progetto di sviluppo comune, avendo molte caratteristiche simili, a partire da quelle socio-economiche. Non per nulla i nuovi collegi elettorali, sono stati modificati proprio su questi dati.

Come segretario provinciale del PD di Cremona vedo con favore questa interlocuzione, perché parto da un dato: se il referendum di ottobre passerà, le province non ci saranno più. Se così sarà bisogna pensare al futuro dei territori seguendo il criterio dell'omogeneità, sulla quale costruire progetti di sviluppo, senza sentirsi obbligati seguire gli attuali confini provinciali.

Nell'ipotesi di un'area vasta comune fra Cremona e Mantova - quale è stata prospettata dal cremonese - le possibilità di un grande sviluppo comune fra i due territori, ci sono tutte: i porti, gli aspetti culturali, l'esigenza di alcune infrastrutture che colleghino le due principali città e il potenziamento della linea Mantova-Cremona-Codogno. Prospettive ed opere che però sono distanti dal cremasco, che deve e può immaginare un futuro diverso, perché ha necessità e peculiarità diverse.

Il ragionamento di merito, che è l'unico che conti, va basato sull'omogeneità reale dei territori, e sulle loro strategie di sviluppo comune a vantaggio dei cittadini e dei territori, in ottica di servizi, di lavoro, di qualità della vita.

Agostino Alloni - Consigliere regionale

"Non si deve ragionare solo in base ai vecchi confini"



Il primo punto da considerare è che, con la riforma costituzionale, le province spariscono e non è più il caso quindi di ragionare in base ai vecchi confini provinciali. Tanto è vero che Cremona ha subito pensato ad una apertura verso Mantova. Ma con Mantova e il mantovano, Crema, diversamente da Cremona, non solo è particolarmente lontana per spazio e tempo, ma non pare proprio avere nessuna particolare omogeneità. In secondo luogo non considererei come decisiva la particolare vastità delle nuove aree, quanto piuttosto la loro funzionalità ed efficienza nell'erogare e mantenere i diversi servizi ai cittadini. Quindi è l'omogeneità territoriale, più che la sua vastità, ad essere tenuta in considerazione. Al riguardo - dato che il presidente regionale Maroni insiste nella definizione delle aree vaste come "cantoni" - faccio presente che in Svizzera esistono Cantoni di relativa vastità, anche di poco più di 20.000 abitanti. Non escludere quindi che lo stesso cremasco in quanto area omogenea, con i suoi 130.000 abitanti, possa essere qualificato come Area vasta. Se questa strada si rivelasse impossibile da ottenere, anche a me parrebbe logica una convergenza di intenti con la vicina area lodigiana. Con Lodi ci sono delle affinità anche definite nel tempo in termini istituzionali: penso al consorzio Crema-Lodi dei trasporti, al Parco Adda Sud, ad una antica fusione fra i sindacati dei due territori, ad una delibera del comune di Crema del 2012 che già si orientava in tal senso.

OPERE PUBBLICHE Approvato il piano triennale: opere e investimenti in tutti i quartieri della città

Priorità per scuole, sport e sicurezza stradale

di Luca Ferri

Partiranno tra giugno e luglio gli interventi di manutenzione sulle strade, sull'edilizia scolastica e sul velodromo.

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede per il 2016 un finanziamento di 200 mila euro per il consolidamento e sostituzione manto di copertura della scuola dell'infanzia di via Bottesini. Il manto di copertura presenta un avanzato stato di degrado e in diversi punti le infiltrazioni di acqua hanno danneggiato la struttura portante in legno della copertura. Le opere previste riguardano il rifacimento completo della copertura con la sostituzione degli elementi portanti ormai compromessi e la posa di un nuovo manto di copertura sopra un diaframma ligneo realizzato con la funzione di controventare la copertura, migliorando contestualmente il comportamento sismico dell'intero edificio.

Sempre per l'edilizia scolastica sono stati finanziati 180 mila euro per il rifacimento della copertura e della rete di raccolta delle acque piovane della scuola primaria Braguti. L'intervento prevede inoltre un adeguamento dell'isolamento termico di copertura.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, dopo tante ipotesi, nel 2016, probabilmente ad ottobre, partirà il primo lotto per la realizzazione della Pista di atletica che sorgerà ad Ombriano, a sud del campo da rugby di via Toffetti. Il Comune ha presentato un progetto per partecipare a un bando regionale, che dovrebbe portare in dote 250 mila euro. Uniti ai 600 mila che la giunta comunale ha deciso di mettere a bilancio per quest'anno, fanno una somma sufficiente a realizzare il primo lotto che prevede, tra le altre cose, la realizzazione di una pista regolamentare a 6 corsie e l'acquisto di attrezzature per il lancio del peso, del martello, del disco, del giavellotto, nonché per il salto in alto, in lungo e triplo.

Sono poi previsti interventi minori come la nuova passerella in via della chiesa (25 mila euro) e ai giardini pubblici (75.000 euro); nuova illuminazione pubblica nelle vie Toffetti (20.000 euro), Kennedy (90.000), via Chiesa (90.000). 50 mila euro serviranno per il nuovo impianto semaforico all'incrocio dei Mosi.

Grazie all'apporto esterno di capitali privati saranno realizzati due Playground, due campi da basket all'aperto, utilizzabili



Gli assessori Bergamaschi e Piloni in un sopralluogo per la ciclabile lungo il Serio

da tutti, uno a Ombriano e uno in via Bramante.

Partiranno invece solo se avranno la copertura necessaria (grazie all'alienazione di proprietà comunali) la ciclabile per Campagnola, gli interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri, la ciclopedonale di viale Santa Maria.

Infine anche quest'anno l'amministrazione comunale ha messo in bilancio 600 mila euro per gli interventi di manutenzione delle strade e 500 mila euro per "Crema 2020".



Al via i lavori per la ciclabile sulle rive del fiume Serio

A distanza di 10 anni è stato presentato il progetto del percorso ciclabile che collegherà la Colonia Seriana al lascito Chiappa, a nord del quartiere di Santa Maria.

Il tracciato si snoderà lungo un percorso - pedonale e ciclabile - di circa 2 chilometri, tutto affacciato sul fiume Serio. Il percorso sarà corredato dalla realizzazione di un ponte di scavalco dello scolmatore in prossimità della palata Borromea. I lavori, iniziati ad aprile, termineranno ad agosto. L'opera costerà 178 mila euro (la parte più costosa è la realizzazione del ponte: 70 mila euro circa) di cui 50 mila a carico del Comune.

Si tratta di un'opera molto importante perché permette

di congiungere un po' tutti i collegamenti ciclabili del Parco, ponendo le basi affinché in futuro si possano raccordare sia i paesi a nord sia quelli a sud di Crema.

Grande la soddisfazione è stata espressa dall'amministrazione comunale di Crema. «L'impegno di una pista ciclabile all'anno è stato rispettato» ha affermato l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabio Bergamaschi. «Il nuovo percorso ciclopedonale si configura come un nuovo tassello nel piano di "riappropriazione" del fiume Serio e di avvicinamento al tessuto urbano cittadino, all'interno di uno scenario in divenire che pone al centro del panorama cittadino proprio questo corso fluviale».



Piazza Fulcheria: a maggio partirà la riqualificazione

A maggio partirà la riqualificazione di Piazza Fulcheria a Crema Nuova. Un investimento complessivo di circa 50.000 euro. Di questi soldi una buona fetta servirà per la fontana, con il rifacimento della cordolatura, dell'impianto elettrico e delle pompe. Il resto servirà per le piantumazioni (10.000 euro circa), i nuovi arredi, una fontanella, panchine e, per settembre, nuovi giochi per bambini in aggiunta al percorso in pietra di 16 caselle che sarà installato con il progetto promosso presso le scuole.

L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa a metà aprile presso il bar-tabacchi della piazza stessa. Presenti gli amministratori comunali, i gestori dei negozi locali e alcuni residenti.

Sono stati illustrati gli interventi di sistemazione previsti, ma anche reso noto parte del programma della festa che sarà organizzata per la "Giornata mondiale del gioco", in calendario per il 21 maggio proprio in piazza. Data per la quale l'amministrazione intende inaugurare la riqualificazione generale, che interesserà la fontana, il verde, l'arredo urbano, con l'installazione pure di un gioco "fisso" in piazza in collaborazione con l'associazione lodigiana Animum Ludendo Coles, che collabora con i Comuni per valorizzare l'artigianato e il gioco di una volta, e le scuole Braguti e di Crema Nuova (214 scolari hanno prodotto 107 disegni, che saranno impiegati per realizzare il gioco a percorso che sarà posizionato al centro dello slargo).

VIABILITA'

Porta Ombriano e via Repubblica: intervengono gli assessori Fabio Bergamaschi e Morena Saltini



In un comunicato Morena Saltini (assessore alle attività produttive) e Fabio Bergamaschi (assessore alla mobilità, viabilità e lavori pubblici) sono intervenuti nella polemica sulla nuova viabilità vi via Repubblica e porta Ombriano: «Lo stile dell'Amministrazione è sempre stato improntato ad un ascolto sincero delle istanze presentate da ogni portatore di interesse e così continuerà ad essere, anche in relazione alla riqualificazione di piazza Giovanni XXIII. Le associazioni di categoria sono già state coinvolte rispetto al progetto e non hanno eccepito alcunché in sede di presentazione, anche in considerazione del fatto che il numero di stalli di sosta a servizio delle attività commerciali è addirittura aumentato, contando i parcheggi di viale Repubblica. Siamo pronti per un nuovo incontro in cui ascolteremo e valuteremo le richieste, ma a condizione che siano compatibili con l'orizzonte verso il quale intendiamo muovere: il miglioramento della vivibilità della piazza, la creazione di un ampio collegamento pedonale tra via XX

settembre e viale Repubblica, la realizzazione di un accesso ciclabile sicuro al centro storico, una riqualificazione anche estetica dei luoghi, con la posa di arredo urbano e la realizzazione di plateatici per le attività commerciali prospicienti all'attuale fascia pedonale».

Proseguono gli assessori: «Riteniamo che questa nuova dimensione possa portare beneficio alla città ed anche agli stessi commercianti, perché la sfida è di allungare la classica "vasca" dei cremaschi e collegare ciclopedonalmente il polo commerciale di via XX settembre con quello di viale Repubblica, laddove ora, grazie allo spostamento degli stalli di sosta sulla carreggiata, la passeggiata dei cremaschi davanti alle vetrine è stata resa finalmente sicura. Peraltro se siamo fermamente convinti della necessità di favorire l'accessibilità di piazza Giovanni XXIII a piedi o in bicicletta, la soluzione adottata non impedisce affatto di poter continuare a recarsi a svolgere commissioni in automobile. Gli stalli di sosta sono addirittura aumentati».

SICUREZZA La Lega tenta (come al solito) di speculare sulle paure della gente

Siamo davvero a rischio terrorismo?

Le affermazioni dell'on. Guidesi smentite nei fatti dal presidente del Copasir

di Mauro Giroletti

Crema e il Cremasco sono davvero da considerarsi come un'area a rischio di attacchi o infiltrazioni di carattere terroristico? Il deputato della Lega Nord, Guido Guidesi, ha dichiarato che il nostro territorio sarebbe, a suo avviso, una zona sensibile da questo punto di vista. Affermazioni gravi ed impegnative che, allo stato attuale, non trovano riscontri diretti dalle autorità di pubblica sicurezza o da fonti di intelligence, tanto che il presidente della Commissione Parlamentare di Controllo sui Servizi (*Copasir ndr*) Giacomo Stucchi ha sostanzialmente smentito, nei fatti, le esternazioni del suo compagno di partito Guidesi.

Ma la vicenda ha suscitato scalpore e una serie di reazioni di carattere politico in città e non solo. A questo proposito la deputata cre-



masca del Partito Democratico Cinzia Fontana ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Angelino Alfano chiedendo delucidazioni su questo paventato rischio terrorismo a Crema. «Nessuno sottovaluta il pericolo e tutti viviamo l'angoscia di quello che è accaduto in Europa di recente - ha affermato l'on. Fontana - ma proprio perché l'attenzione deve essere massima bisogna stare attenti a come passano certe informazioni. Altrimenti si fa solo speculazione politica. Il deputato Guidesi ha parlato di pericolo reale per

il nostro territorio, facendo riferimento a non precisate fonti dei servizi segreti in suo possesso. Risulta però che i sindacati dell'area cremasca, ad ora, non abbiano ricevuto alcuna evidenza ufficiale in merito dalle autorità competenti. Inoltre lo stesso presidente del Copasir ha affermato di non aver riscontrato rischi specifici e circostanziati per il territorio cremasco. Allo stato dell'arte, sembra quindi che tutto questo fosse solo una manovra politica strumentale alla questione della costruzione di un luogo di culto islamico a Crema, sarebbe molto grave».

Sulla questione è intervenuto anche Matteo Piloni, assessore del comune di Crema e segretario provinciale PD. «Un parlamentare leghista, non cremasco, vie-

ne a Crema a dire che la nostra città è a rischio terrorismo. Affermazioni che non possono passare inosservate - ha dichiarato Piloni - perché su certe cose non si scherza. Se Guidesi, parlamentare della Repubblica, ha prove certe, prima di rivolgersi ai giornali, ha il dovere di rivolgersi agli organi competenti. Se invece, come sembra, si tratta solo di speculazione politica e di procurato allarme, il suo atteggiamento è vergognoso ed irresponsabile e le sue parole vanno condannate con forza, perché non è ammissibile che si speculi sulle paure della povera gente. Noi non staremo fermi. Attraverso i nostri parlamentari abbiamo chiesto chiarimenti in merito a queste dichiarazioni, sia al Governo, attraverso un'interrogazione della deputata Cinzia Fontana, che alla Prefettura, attraverso una lettera del sindaco di Crema Stefania Bonaldi».

COMMENTO

Crema, tutto sotto controllo!

di Gianluca Gioi
Capogruppo PD
in Consiglio comunale



Come volevasi dimostrare: le dichiarazioni del deputato della Lega Nord Guido Guidesi avevano le "gambe corte".

Le avesse fatte su qualsiasi altra questione, ci saremmo limitati ad una risata. Ma la questione, decisamente rilevante, non può passare inosservata.

Il Presidente del Copasir, Giacomo Stucchi, collega di partito dello stesso Guidesi, ha chiaramente detto ciò che tutti immaginavamo: a Crema non c'è nessun rischio terrorismo specifico. Al contrario, c'è lo stesso grado di attenzione e di controllo che esiste di molte altre zone della Lombardia e dell'Italia. Il che significa: tutto è sotto controllo.

Ma questo lo sappiamo da tempo. Una risposta chiara e seria che smaschera le irresponsabili dichiarazioni di Guidesi, parlamentare della Lega che, invitato dai suoi amici cremaschi, aveva inutilmente allarmato la nostra comunità.

Parole irresponsabili, per non dire di peggio, che oggi dimostrano il vero scopo dell'On. Guidesi e della Lega Nord di Crema: speculare sulle paure della gente.

L'azione della Lega a Crema, con la complicità del parlamentare lodigiano, è volta solo ed esclusivamente ad alimentare la paura, inventando rischi di terrorismo, nella speranza di racimolare qualche voto. Sarebbe invece auspicabile da parte dei rappresentanti del carroccio un atteggiamento propositivo e concreto volto a trattare seriamente le questioni della nostra città.

Riteniamo che per le dichiarazioni "vergognose" espresse, qualcuno farebbero molta più bella figura chiedendo scusa alla città e ai cremaschi tutti, soprattutto dopo la smentita del Presidente del Copasir.

dalla copertina - di Mauro Giroletti

La cultura dell'odio

I peggiori però sono quelli che, ad arte e consapevolmente, alimentano questo clima di odio continuo: soprattutto politici, locali e nazionali, che pensano di trovare facile consenso alimentando un clima costante di intolleranza e pregiudizio. Molto spesso, quasi nella totalità delle volte, condividendo notizie false o stralci di interviste o interventi (ovviamente dove manca ogni tipo di contestualizzazione, al fine di alterare volutamente argomentazioni più complesse) al solo scopo di avvalorare la propria tesi, a tutti i costi. Ma a tutto c'è un limite. Il primo lo dovrebbe imporre la decenza e l'educazione: cosa vogliamo trasmettere alle nuove generazioni? Una società dove primeggia chi grida più forte o chi semina più odio e falsità? Oppure sarebbe auspicabile

una comunità che sappia dialogare e confrontarsi nel merito delle questioni, dividendosi anche tra opinioni ed idee diverse ma rispettando sempre il proprio interlocutore. Dobbiamo sempre pensare alle conseguenze future di ciò che seminiamo oggi. Se, in estremo, dovesse infine prevalere nella società una cultura dell'odio talmente profonda e radicata da portare una maggioranza di persone (o anche una minoranza fortemente organizzata e indottrinata) a non poter perfino tollerare la presenza fisica (e non solo virtuale) di chi la pensasse diversamente rispetto alla propria opinione? Quali conseguenze avrebbe tutto ciò sul nostro grado di libertà, sulla nostra civiltà, sul nostro sistema democratico? A noi, ma soprattutto ai posteri, l'ardua sentenza!

Sostieni il Partito Democratico con il ...

2 x 1000

Cos'è il 2x1000? E' una quota dell'Irpef che si può scegliere di destinare ai partiti politici quando si compila la dichiarazione dei redditi.

Al contribuente non costa nulla.

Nel caso in cui non venga espressa nessuna preferenza la quota resta all'erario.

codice: M20

Per esprimere la scelta a favore del Partito Democratico il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, **indicando il codice M20**

Si può scegliere un solo partito come beneficiario del 2x1000.

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO

La società Ape, con sede in Crema, noleggia le strutture per feste all'aperto nei mesi estivi.

- 2 capannoni automontate su carro mq 500
- pizzeria su carro con forno a legna dotata di tutte le strutture
- bar su container
- container per giochi
- sedie e tavoli
- pista da ballo (mq 100 o 150)
- servizi igienici a 6 posti (a norma)
- servizio per disabili

Le strutture sono facili da montare con poca fatica. Tutte le strutture (cucina-bar-pizzeria) sono dotate di tutti gli arredi necessari per il funzionamento.

Per informazioni telefonare 3483662398

Agenzia Progetti Europa

71° ANNIVERSARIO Molto partecipate le iniziative in città

Il 25 aprile a Crema

A Crema la festa del 25 aprile ha sempre avuto un riscontro positivo in termini di partecipazione civica della cittadinanza alle varie iniziative in programma.

In mattinata infatti, dopo la s. messa in cattedrale, si è tenuta la tradizionale manifestazione presso il famedio comunale in piazza Duomo, con la deposizione delle corone in ricordo dei caduti e il discorso delle autorità cittadine. Il sindaco Stefania Bonaldi si è soffermata sul fatto che la ricorrenza



del 25 aprile sia «prima di tutto una cultura, un atteggiamento mentale, qualcosa che deve assolutamente

continuare ad accadere tutti i santi giorni, per questo siamo impegnati a trasmettere questo dono ai nostri

giovani, mettendoli a contatto con i valori della Costituzione». L'intervento integrale del primo cittadino di



La "Festa Popolare" ai chiostrini del centro culturale S. Agostino

Crema è riportato qui sotto in pagina.

La Festa della Liberazione quest'anno non si è fermata all'organizzazione degli appuntamenti "istituzionali". Alle ore 14 è partita da Largo Partigiani d'Italia l'iniziativa "In bici per la Resistenza", una pedalata per le vie della città. Sempre nel pomeriggio una grande novità: la "Festa popolare" nei

chiostrini del centro culturale S. Agostino, presso il museo civico. Canti e musica di pace con la Gio Bressanelli Band e il gruppo Imappare-Rock dell'Istituto Folcioni coordinato da Ruggero Frasson. Una bella esperienza, molto partecipata da parte di tanti cittadini e famiglie, che speriamo possa ripetersi anche negli anni a venire.

Intervento del sindaco Bonaldi in occasione delle celebrazioni per la Festa della Liberazione

«Liberiamoci da ogni prepotenza»



Il tempo passa inesorabile e oramai sono pochi, troppo pochi, coloro che poterono gustare il passaggio esaltante dall'oppressione alla libertà. Per questo spetta alla ricorrenza che celebriamo oggi darci la misura del concetto di Liberazione, così come il 25 aprile di ogni anno dovrebbe avvenire. Una ricorrenza che a sua volta dev'essere liberata. Dall'abitudine innanzi tutto, perché ciò che diventa ripetitivo può cadere nella spirale dell'abitudine, smarrendo la sua natura e riducendoci in una data.

Quando il 25 aprile farà questa fine, quando uscirà dai radar della nostra sensibilità, quando smetterà di essere il mattone su cui si fonda la nostra democrazia, cioè il nostro modo di essere qui adesso, significherà che i morti per quella causa, che è la nostra causa, saranno morti davvero e per sempre. Per questo dobbiamo aiutare a tutti i costi i giovani e i meno giovani a mantenere saldo il nesso tra i sacrifici di molti ragazzi di quel tempo e la loro libertà di oggi, che non è un valore dato per sempre.

La Liberazione, la mia, la nostra, regalataci da giovani non più vecchi di quelli che oggi frequentano le nostre scuole superiori o le università, non può diventare un'abitudine, non può

diventare un'idea facile. I tedeschi, in quella primavera del 1945, non se ne andarono di loro spontanea volontà, se ne andarono sotto la spinta dell'insurrezione partigiana, cacciati da una pluralità di italiane e di italiani che non sopportavano di essere sottomessi al fascismo e piuttosto preferivano morire. Vite compromesse ma non vite perdute. Blocchi di pietra su cui sono edificate le nostre città, anche Crema, che, con il Cremasco, consentitemi questo passaggio sulla attualità, ancora oggi deve lottare per la propria Liberazione contro le pretese di chi vorrebbe decidere come dobbiamo vivere noi e come ci dobbiamo accompagnare.

Il territorio cremasco è stato liberato anch'esso in quel 25 aprile, e se una politica arrogante e qualche vicino privo di storia e di rispetto pensa di assegnarci una vita decisa altrove, dovrà fare i conti con una comunità di quasi 170 mila abitanti, risoluta a camminare sui binari della propria storia, non sulle congetture di altri. Chiunque cercherà di privarci del diritto di decidere di noi stessi, dovrà affrontare noi e le nostre armi, che sono quelle dell'intelligenza, della tenacia e della democrazia, più potenti delle chiacchiere di individui che ragiona-

no solo coi righelli e coi numeri, saltando a piè pari i diritti delle persone e delle comunità.

La Liberazione, è bene che tutti lo ricordiamo, è

prima di tutto una cultura, un atteggiamento mentale, qualcosa che deve assolutamente continuare ad accadere tutti i santi giorni, per questo siamo impegnati a

trasmettere questo dono ai nostri giovani, mettendoli a contatto con i valori della Costituzione, attraverso un confronto con personalità di grande competenza e prestigio per il quale ringrazio il Comitato di promozione dei Valori della Costituzione e la sua Presidente.

Per la stessa ragione abbiamo sostenuto per il quarto anno consecutivo il progetto "Essere cittadini europei" conclusosi in questo anno scolastico due giorni fa con la visita, insieme a 500 studenti di Crema e di Cremona, al Campo di concentramento di Aix En Provence, il Camp de Milles, dove ho personalmente ricordato ai ragazzi che "non bisogna mai fare cominciare il processo degenerativo della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza, bisogna fermarlo prima del primo passo. Significa che è responsabilità di ognuno di noi provvedere a mettere degli ostacoli, opporsi a simili pretese, proprio nella quotidianità, non c'è bisogno di gesti epici e vistosi".

Proprio muovendo da queste parole, concludo ricordando che ciascuno deve sentirsi partigiano dei diritti delle persone, di qualsiasi provenienza e religione, già nella propria quotidianità, a partire da quando il compagno di classe viene deriso o il collega vessato.



Il ricordo dei caduti al famedio

Bisogna coltivare una nuova solidarietà, dentro e fuori di noi, se non accadrà il nostro destino sarà segnato, precipiteremo in un "tutti contro tutti" per fermare il quale non basteranno mille 25 aprile. In Europa spirano venti di egoismo, di chiusura, persino di razzismo e violenza, che incontrano sempre maggiori favori tra le persone, fermiamo questo "primo passo", non permettiamo che la barbarie rubi altre vite.

Rendiamo perenne lo spirito del 25 aprile, che non è solo una ricorrenza ma un monito, ci ricorda che i prepotenti restano acquattati in attesa che noi abbassiamo la guardia. Ecco, noi oggi siamo qui per questo, per rispondere che non vogliamo retrocedere neppure di un gradino, perché sappiamo bene che basta un piccolo inciampo per rovinare tutto. Buona Liberazione a tutti!

Stefania Bonaldi
Sindaco di Crema

25 APRILE e 1° MAGGIO



L'Italia è una repubblica
democratica fondata sul lavoro
...e sulla Libertà!



Partito Democratico del Cremasco - www.pdcremasco.it

1° MAGGIO - FESTA DEI LAVORATORI

Manifestazione unitaria

Come ogni anno, in occasione delle celebrazioni per la Festa dei Lavoratori nella città di Crema è previsto un appuntamento condiviso dall'amministrazione comunale, l'Anmil e i tre sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil. La manifestazione unitaria inizierà alle ore 10.00 di domenica 1 maggio presso il monumento ai caduti sul lavoro in piazza Marconi, dove interverranno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e il primo cittadino di Crema Stefania Bonaldi.

EDILIZIA SCOLASTICA L'assessore Piloni: «Stiamo provando a trovare una soluzione a danni creati da altri»

Ex Scuola di CL e nuovo polo scolastico a S. Bartolomeo: così vicini eppure così lontani

di Roberta Rossi

Nonostante tutto, c'è ancora chi prova a negare l'evidenza. In consiglio comunale, i consiglieri Zanibelli (Ncd) e Beretta (FI), e qualche tempo fa, in apposita conferenza stampa, l'europarlamentare Salini (prima Ncd e poi FI), hanno cercato di addossare responsabilità all'amministrazione guidata da Stefania Bonaldi rispetto al progetto del Polo Scolastico di san Bartolomeo, con l'evidente obiettivo di distogliere l'attenzione dal vero problema: la ex scuola di CL.

Abbiamo chiesto all'assessore all'urbanistica Matteo Piloni come stanno le cose.

«Lo scheletro della scuola di CL è un regalo alla città fatto da loro - dichiara l'assessore Matteo Piloni - Noi lo abbiamo ereditato e cercato in tutti i modi di risolverlo. Avrebbero potuto aiutarci, magari nei confronti della Regione. Non l'hanno fatto. Anzi, la Regione ha chiesto a Crema la restituzione di un milione di euro che l'amministra-



Matteo Piloni
Assessore
all'urbanistica

Il progetto era quindi già finanziato?

Il progetto era finanziato "sulla carta", ma la Provincia questi soldi non li ha mai avuti, non ci sono mai stati. I canoni che si potevano utilizzare non si avvicinavano minimamente a quella cifra, per cui il progetto necessitava,

fin dalla nascita, di finanziabilità.

Il centrodestra vi accusa di aver ostacolato il progetto ed aver perso tempo.

Una balla colossale. Semplicemente, avendo trovato il bel regalo della scuola di CL, abbiamo provato a verificare se la nuova scuola di san Bartolomeo poteva essere compatibile anche nella scuola di CL. Tutto qui. Trattandosi di due progetti per edifici scolastici, era la cosa più logica e seria da fare. Certamente difficile e impegnativa. Ma se la Regione

zione di centrodestra aveva dato come garanzia cambiando la convenzione con la regione solo dopo il pagamento del milione alla fondazione Charis.

Quanto costava il progetto del Polo scolastico di San Bartolomeo?

Il progetto del campus scolastico ha un costo complessivo di circa 23 milioni di euro. Progetto finanziato con la formula del contratto di disponibilità: le imprese realizzano l'opera, che viene poi pagata con i canoni dal committente (la Provincia).

avesse fatto la sua parte, in quanto creditrice, avremmo avuto qualche possibilità in più.

Ma avete bloccato il polo di San Bartolomeo allora?

Assolutamente no. Il Governo Renzi, nel frattempo, ha liberato risorse per l'edilizia scolastica. Insieme alla Provincia abbiamo candidato entrambi i progetti all'ottenimento di queste risorse. Prima con i Fondi Bei, poi con il bando sulle scuole innovative. Grazie a questa scelta, il progetto del Polo scolasti-

co di san Bartolomeo è arrivato primo nella graduatoria regionale, ed oggi ha buone possibilità di essere finanziato. E' la risposta più evidente a certe sciocche critiche, oltre al fatto più evidente che dimostra che il progetto non era finanziato.

Se questi soldi arriveranno?

Se questi soldi arriveranno, saranno una buona notizia per la città. Aggiungo anche che, nei giorni scorsi, insieme al Sindaco abbiamo scritto alla provincia perché vogliamo co-

struire insieme tutte le condizioni tecniche per gestire l'impatto che il nuovo Polo a San Bartolomeo avrà soprattutto sulla già precaria viabilità di via Libero Comune, coinvolgendo anche le scuole interessate.

E la scuola di CL?

Dall'altra parte della città, ad oggi, il problema dell'ex scuola di CL, regalo di Salini e dei suoi ai cremaschi, studenti compresi, rimane irrisolto, anche grazie a Salini, nonostante i nostri sforzi di trasformare "il bruco in farfalla".

STREET ART

Un murales contro Formigoni sui muri della scuola CL



Su una delle grandi pareti di cemento della scuola di CL è comparso un murales che ritrae l'ex presidente lombardo Roberto Formigoni. Una chiara allusione alla vicenda che vede, su fronti opposti, comune e regione Lombardia per la questione della restituzione del milione di euro nati dalla giunta di Lega e Forza Italia.

MOBILITA' SOSTENIBILE CASA-SCUOLA

Arriva il Piedibus a Ombriano

Il Piedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato. E' partito mercoledì 13 aprile scorso il piedibus al servizio della Scuola Primaria di Ombriano. Il Piedibus viaggia col sole e con la pioggia e ciascuno indossa un gilet rifrangente. Lungo il percorso i bambini chiacchierano con i loro amici, imparano cose utili sulla sicurezza stradale e si guadagnano un po' di indipendenza. Questa esperienza è attiva in numerosi comuni e si è dimostrata una valida esperienza formativa, oltre che salutare. Ogni Piedibus è diverso! Ciascuno si adatta alle esigenze dei bambini e dei genitori. È il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola, ma soprattutto può nascere in ogni scuola dove ci siano genitori disponibili.

Il progetto alla primaria di Ombriano è patrocinato e finanziato dal Comune di Crema. «Si tratta della prima esperienza concreta in città. - spiega l'assessore all'istruzione Attilio Galmozzi - Auspichiamo che altre realtà scolastiche della città sperimentino questa esperienza di mobilità sostenibile, per ridurre i flussi di traffico verso le scuole cittadine negli orari mattutini, garantendo il trasporto in sicurezza dei bambini». Avviato per la sola andata, la sperimentazione del Piedibus verso la Scuola Primaria di Ombriano effettua un preciso



tragitto, attraverso alcuni punti di raccolta alunni e in certi orari:

- Via Ferrario, all'altezza dei numeri 27/29 alle ore 7.55
- Piazza Benvenuti alle ore 8.00
- Via Marinelli alle ore 8.10
- Attraversando via Renzo da Ceri, via Ombrianello alle ore 8.15
- Via Pagliari/D'Andrea alle ore 8.20

«Il progetto si inserisce nell'ottica della mobilità sostenibile, ad impatto zero - aggiunge l'assessore Fabio Bergamaschi - È un percorso in sicurezza, garantito da volontari formati. Le operatrici, in attesa di futuri volontari, sono oggi due: Barbara e Serena. Sarà la scuola a fornire berretti e giubbotti catarifrangenti, chiesti e ottenuti dalla Sodexo. I carrelli per il trasporto degli zaini sono stati donati dal Centro Commerciale Gran Rondò - IPERCOOP».

La scuola raccomanda agli alunni la massima puntualità, dovendosi realizzare una sorta di gioco di squadra a incastro. La speranza è in future adesioni ad un progetto che coniuga movimento, cura della salute, favorisce sensibilità ambientale, sviluppa l'autonomia e genera relazionalità positiva.

il RIDOTTINO BISTROT

Chiuso
la domenica sera
e il lunedì
tel. 0373256891



Abbiamo realizzato, in una delle sale di Palazzo Crivelli Toffetti, che dal 1998 ospita il nostro ristorante, un vecchio progetto che ha preso forma negli anni...

il BISTROT del RIDOTTINO

Un'idea di cibo quotidiano. Una diversa proposta culinaria, più legata alla territorialità e alle straordinarie possibilità che ci vengono offerte dalla conoscenza della cucina italiana, ma anche un luogo d'incontro dove scambiare due chiacchiere davanti a un piatto e un buon bicchiere, senza sentirsi "impegnati" come può avvenire al ristorante, mantenendo però quelle caratteristiche di qualità che da sempre ci contraddistinguono.

Vi attendiamo quindi a pranzo o a cena o, prenotando, anche per il dopocena al Bistrot del Ridottino.

CULTURA E SPORT La rassegna, arrivata alla sua XVIII edizione, si intitolerà "AllenaMenti"

A maggio torna il Franco Agostino Teatro Festival



di Roberta Rossi

La XVIII edizione del Franco Agostino Teatro Festival "AllenaMenti" arriva in corsa al traguardo la fase finale. Anche quest'anno Crema diventerà il polo di riferimento per il Teatro-Scuola e per l'Arte fatta per e dai ragazzi: il Franco Agostino Teatro Festival dal 1999 organizza un variegato palinsesto che giunge al suo culmine nella seconda metà di maggio coinvolgendo più di 1000 bambini e ragazzi in attività ludiche e pedagogiche.

La XVIII edizione del "Fatf" si intitola "AllenaMenti", in linea con l'onorificenza ricevuta da Crema come Città Europea dello Sport 2016. Dalle parole di Roberta Carpani, membro del Comitato Scientifico del Festival: l'attore è l'«atleta del cuore. Si allena, prova e riprova, migliora le sue performance: ma lavora sul cuore, sulle emozioni, sui sentimenti, oltre che sulla ragione. Siamo dunque pronti e scattanti per arrivare in volata alla fase finale di questa XVIII edizione». Ecco le parole orgogliose della presidente Gloria Angelotti: «Siamo prossimi al traguardo: far confluire a Crema l'impegno, il divertimento, l'emozione e la determinazione, proponendo attività in cui i ragazzi siano gli attivi protagonisti, ma che siano anche in grado di coinvolgere la cittadinanza in giornate dedicate alla condivisione, alla crescita e alla passione per il Teatro.»

Ecco i principali eventi in programma:

• **25, 26 Maggio - Teatro San Domenico.** La rassegna "Concorso di Teatro-Scuola" ospita anche quest'anno gruppi provenienti da ogni parte d'Italia (Campania, Puglia, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria). I vincitori avranno la possibilità di replicare il proprio spettacolo al Piccolo Teatro di



Milano il prossimo autunno.

• **27 Maggio - Teatro San Domenico.** Il "Concerto-Spettacolo" riunisce giovani aspiranti musicisti per un'unica grande sinfonia, quest'anno si intitola Pirouette, e lascerà strabiliato il pubblico con l'inserimento di balletti e coreografie aeree.

• **28 Maggio - Campo di Marte.** La Festa di Piazza di quest'anno si intitola

Luce, e riunirà le 50 classi dei laboratori avviati nelle Scuole Primarie di Crema e zone limitrofe da Marzo a Maggio, animando uno spettacolo definito dal regista Nicola Cazzalini: "Libero come un gioco. Libero, come il teatro".

• **28 Maggio - Piazza Duomo.** Lo Spettacolo Conclusivo di quest'anno è Osa a cura della Compagnia dei Sonics, Acrobatic Saerial.



IL TERRITORIO NEL 2030

Secondo appuntamento con la riflessione sulle prospettive future del Cremasco

di Tiziano Guerini

Seconda puntata

Quali criticità e quali urgenze per il Cremasco?

Si chiede anzitutto il documento sul Cremasco nel 2030. Darsi anzitutto una strategia per non finire con l'affrontare i problemi ad uno ad uno secondo una urgenza solo occasionale. È la risposta: consolidarsi come ecosistema agro-urbano attraverso azioni unitarie e coordinate con questo obiettivo. Sinergia e coordinamento devono essere le parole d'ordine dei soggetti pubblici del territorio di 50 Comuni e di 165.000 abitanti. Per quali obiettivi? Sviluppare servizi avanzati, riattivare le forze economiche e le filiere produttive del Cremasco, creare una visione unitaria per importanti temi trasversali quali energia ed ambiente. Servizi avanzati perché cittadini, enti, imprese, associazioni trovino un contesto favorevole e dinamico alla loro libera iniziativa: servizi pubblici locali efficienti, con riorganizzazione dei processi amministrativi, una diffusa formazione tecnico-scientifica per creare competenze e professionalità, un rafforzamento dell'idea di identità locale e strumenti di elevazione della qualità della vita. Quale il contesto territoriale in cui poter realizzare "servizi avanzati" per i cittadini? Qui lo studio del 2014 sconta lo sviluppo del tema sull'Area omogenea e sull'Area vasta avvenuto in questi ultimi tempi. Ad ogni modo, prendendo atto della fine del contesto provinciale come l'abbiamo conosciuto, è presente l'affermazione della esigenza del Cremasco "di mantenersi in relazione sia con i territori circostanti sia con dinamiche da e con la Regione Lombardia". Si considera di conseguenza urgente arrivare ad una nuova definizione dell'assetto istituzionale-amministrativo del territorio cremasco. Rispetto al nuovo dibattito in atto fra Area omogenea ed Area vasta, pare superata l'ipotesi di

aggregazione in 11 Afi (area a funzione integrata) della provincia di Cremona - di cui 6 per il Cremasco - definite impropriamente aree vaste.

Il capitale umano

Il capitale umano è l'unica risorsa inesauribile e indeperibile che deve essere oggetto di particolare attenzione attraverso il mondo della scuola e quello della ricerca, dove i giovani possono diventare classe dirigente e gli imprenditori di domani. Il numero di studenti Cremaschi è in crescita e le scuole superiori cremasche sono molto attive. Un aspetto però merita attenzione ed è la mancanza di un incontro fra la formazione scolastica e le esigenze del mondo del lavoro. Per questo ci potrebbero essere investimenti pubblici nelle seguenti direzioni: - una aggiornata disponibilità di informazioni sulle necessità formative delle imprese; - una semplificazione della burocrazia nei percorsi di collaborazione tra imprese e scuola; - una migliore preparazione dei docenti sul mondo imprenditoriale del territorio; - nuovi meccanismi di comunicazione fra scuola e impresa. Particolare attenzione merita la presenza a Crema del Polo Didattico e di Ricerca dell'Università Statale di Milano. Non vissuta come semplice decentramento, ma come una strategia di lungo periodo che punti allo sviluppo del territorio attraverso gli obiettivi definiti nella European High Education Area: ricerca scientifica, alta formazione, internazionalizzazione, formazione permanente, trasferimento di conoscenza, sviluppo del territorio. Per questo si avanza la proposta che il Polo universitario di Crema possa diventare un Centro Interuniversitario e altamente specializzato. Una apposita e stabile istituzione, ad esempio una fondazione, tra il Cremasco ed una o più università, darebbe gli indirizzi di fondo alle attività di ricerca scientifica: da notare che a Crema è già attivo nel Polo un Laboratorio di Ricerca Operativa. Tra gli ambiti di applicazione iniziali: la logistica e i trasporti, Sanità e Pubblica Amministrazione, Energia, Ambiente e Gestione del territorio.

Un tema su cui lo stu-

dio originario non si sofferma è quello della presenza sempre più evidente anche nel territorio cremasco di immigrati extracomunitari anche di seconda generazione e sempre più inseriti nelle scuole e, auspicabilmente, nel mondo del lavoro. Bisogna vederlo come una opportunità che merita attenzione non solo per ragioni vagamente sociali ma anche perché apre nuove possibilità di sviluppo e in nuovi settori dell'economia del territorio.

Miglioramento della qualità della vita di Cremaschi e visitatori

Un aspetto importante del Cremasco è dato dal fronte culturale e musicale, gastronomico, agroalimentare e artigianale. Due obiettivi in proposito: mettere a sistema queste risorse che qualificano e valorizzano la naturale laboriosità dei Cremaschi; attivare un servizio turistico sinergico e avanzato in grado di fornire informazioni complete, multidisciplinari, logistiche, puntuali, aggiornate. A fronte della totale disgregazione e dispersione dell'offerta turistica serve un piano integrato per un turismo sinergico. L'esistenza, ad esempio, di numerose fattorie didattiche nel Cremasco indirizzano il settore agroalimentare verso un turismo Didattico in connessione con la natura. Sul Cremasco e i diversi Comuni occorrerebbe - superando un po' il realismo e la concretezza che ci caratterizzano - elaborare il "mito" nel senso che ogni luogo ha una storia, un racconto, un sogno che alimenti la magia. Sul turismo si prospettano le seguenti azioni: - mappare gli interessi moderni di visita del territorio con i diversi aspetti di natura, arte, cultura, musica, gastronomia e produzioni tipiche; - creare un ufficio turistico integrato; - spazio ai giovani per una loro diversa visione delle attrattive del territorio attraverso una nuova imprenditorialità e il senso di eventi a forte impatto emotivo; - maggiore internazionalità; - rinnovare la ricettività; - costituire un Distretto dell'arte organaria; migliorare l'accessibilità dei siti culturali.

(continua...)

IMPIANTI SPORTIVI Firmata l'intesa tra amministrazione comunale di Crema e agenzia del demanio

Il velodromo torna patrimonio della città

di Luca Ferri

Un pezzo di storia che torna nelle mani cittadini cremaschi: finalmente è stata firmata la convenzione tra comune di Crema e Agenzia del demanio per riottenere il velodromo cittadino. Questa è la fase finale di un lungo ed impegnativo iter compiuto dall'amministrazione Bonaldi che dal 2012, appena insediata, ha iniziato immediatamente a cercare soluzione ad un annoso problema. Le interlocuzioni serrate con il demanio hanno condotto alla stipula di un contratto di comodato che prevede la messa a disposizione gratuita da parte del demanio al comune di Crema per sei anni dell'immobile. A seguito di lavori di ade-

guamento il bene potrebbe poi essere trasferito al comune in toto. Un successo per la città e per il mondo sportivo del territorio. «Ringrazio Walter della Frera – commenta il sindaco Stefania Bonaldi – che non ha mai smesso di lavorare insieme a noi al progetto che prima di tutto restituisce alla collettività cremasca un'infrastruttura importante e legata alla storia della nostra Città. Sono davvero orgogliosa di questo ottimo rapporto che si è costruito con il Presidente del Coni Malagò e con l'amministratore delegato della CONI Servizi Alberto Miglietta preziosissimi tecnici che con disponibilità e sforzi concreti ci hanno permesso di arrivare ad una soluzione per il nostro



Velodromo. La soluzione del trasferimento al Demanio è stata la chiave di volta per riuscire a tornare nella disponibilità del bene e ci si è arrivati con il loro indispensabile supporto». È intervenuto sulla questione anche lo stesso Walter Della Frera, consigliere comunale delegato allo sport: «Crema Città Europea dello Sport non è solo grandi eventi e lavoro sinergico con le realtà locali per valorizzare al meglio il nostro territorio e la nostra identità, ma anche costruzione e consolidamento di importanti relazioni con il mondo dello sport oltre che risoluzione di problemi concreti, soprattutto di restituzione alla comunità dei propri impianti e delle proprie tradizioni».



Crema, città dello sport

Proseguono gli eventi e le iniziative legate alla manifestazione "Crema - Città Europea dello Sport 2016", progetto fortemente voluto dall'amministrazione comunale per mettere a sistema le eccellenze sportive già presenti sul territorio in modo da utilizzare lo sport non solo come elemento ludico ma soprattutto come focus delle politiche sociali, culturali e

sanitarie della città. L'evento clou del mese di aprile è stata la partenza del Giro d'Italia Handbike proprio dalle strade del centro cittadino, una giornata da record: i 125 atleti iscritti alla gara infatti rappresentano il massimo numero di partecipanti finora registrato, superando anche le cifre della tappa milanese di Expo 2015, che aveva fatto segnare 105

corridori. Grande quindi la soddisfazione per il sindaco Stefania Bonaldi e il consigliere con delega allo sport Walter della Frera, che hanno presenziato all'iniziativa e alle premiazioni finali. Anche per il mese di maggio saranno organizzate altre numerose manifestazioni sportive, gli eventi proseguiranno poi per tutto l'anno.

GLI EVENTI IN PROGRAMMA

Ecco le principali iniziative previste nel prossimo mese:

SABATO 30 APRILE

Camminata non competitiva: partenza da Crema, in piazza Duomo alle ore 15.00

DOMENICA 1 MAGGIO

Nuoto sincronizzato: trofeo "Città di Crema" presso la piscina comunale
Ciclismo: trofeo "Fratelli Pavedi" a Madignano presso il centro sportivo

LUNEDÌ 2 MAGGIO

Presentazione ufficiale del torneo di calcio "Trofeo Dossena" alle ore 21.00 presso il teatro San Domenico di Crema

SABATO 7 MAGGIO

Csi Day: esibizioni e varie manifestazioni sportive in tutta la città
Crema in una Notte - Sport Edition: notte bianca dedicata allo sport

DOMENICA 8 MAGGIO

Ciclopasseggiata: bici in città, partenza da piazza Duomo alle ore 9.00
Nordic Walking: breve passeggiata lungo il fiume Serio, partenza in piazzale Martiri di Nassiriya alle ore 9.30

GIOVEDÌ 12 E VENERDÌ 13 MAGGIO

Torneo di scacchi interscolastico presso la Sala Alessandrini di Crema

DOMENICA 15 MAGGIO

Ciclismo: trofeo "Francesconi"



Nuoto: competizioni giovanili presso la piscina comunale

Motociclismo: motogiro turistico città di Crema, memorial "Narciso Panigada"

SABATO 21 MAGGIO

Ginnastica artistica: finale regionale presso la palestra comunale di Castelleone
Badminton: "Over limits games"

DOMENICA 22 MAGGIO

Vespa-Raduno: tour per le campagne cremasche
Calcio: XII° Memorial "Renato Ferri"

MARTEDÌ 24 MAGGIO

Fantasiadi: olimpiadi interprovinciali della disabilità

SABATO 28 MAGGIO

Franco Agostino Teatro Festival: festa di piazza al Campo di Marte
Presentazione scacchi viventi presso il Mercato Austroungarico

DOMENICA 29 MAGGIO

Acquathlon: torneo giovanile presso la piscina comunale
Equitazione: open day al centro ippico di via Roggia Comun a a Crema

Per tutte le iniziative e maggiori informazioni: www.crema2016.eu

BENI CULTURALI

Una nuova illuminazione per le mura venete al Campo di Marte e Porta Serio



Brio Shop

Scarica l'App



e scopri altre grandi offerte

App Store Google Play

MAGAZZINI Maurys

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

Offerte valide dal 23 Aprile al 8 Maggio 2016

salvo esaurimento scorte
immagini e prezzi validi
salvo errori e/o omissioni

Offerte di PRIMAVERA



0,44

DEFEND Dentifricio ass. ml 75 al L. 6,53

DOVE deo ass. spray ml 150 al L. 9,93
1,49
roll-on ml 50 al L. 25,80
1,29



0,79

SVELTO piatti ass. L1 al L. 0,79



1,69

BIBO Piatti in plastica piani-fondi g 600



6,60

VILEDATA Mocio Sistema



1,99

ACE Lavatrice 23 lavaggi ml 1495 al L. 1,33



SOFT ALL INCLUSIVE

CALABRIA

S. Andrea Apostolo dello Jonio

NAUSICAA VILLAGE ***

7 NOTTI a partire da conferma entro il 30/04/16

€ **507,00** *
QUOTA A PERSONA

SPECIALE FAMIGLIE

www.maurys.it

Prenotazioni tel.: 0773.700532

* POSSIBILITA' DI ALTRE DATE CONTATTANDO IL BOOKING DEDICATO

CREMA - Via Pombioli 1

Orario NO STOP 8.30-20.00

BAGNOLO Presentato il bilancio comunale: investimenti per scuole, strade e piste ciclabili Mantenuti i servizi, tasse invariate

di **Doriano Aiolfi**

Con il bilancio di previsione di quest'anno trovano completa applicazione la nuova normativa circa il sistema contabile armonizzato. Ciò comporta, tra le maggiori novità: la predisposizione di nuovi schemi di bilancio che hanno una diversa struttura delle entrate e delle spese, l'introduzione della previsione in termini di cassa e al posto della Relazione Previsionale e Programmatica la redazione del DUP (documento unico di programmazione).

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 pareggia in 4.448.965 euro. Le entrate tributarie ammontano a euro 2.201.164 mentre i trasferimenti ammontano a 274.110.

Tra le spese correnti mi preme sottolineare il sostegno ai seguenti servizi:

- Istruzione e diritto allo studio: 485.931 euro.

- Trasporti e diritto alla mobilità: 241.109 euro.

- Politiche sociali e per la famiglia: 429.411 euro.

Un'altra importante novità di quest'anno è il superamento dei vincoli imposti dal patto di stabilità e l'introduzione del pareggio di bilancio: gli enti locali hanno come obiettivo il raggiungimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate

INVESTIMENTI

Manutenzione Plessi scolastici-bando regione	175.000,00
Manutenzione Straordinaria Immobili	60.000,00
Riqualificazione del centro storico	25.000,00
Rinnovo manti bituminosi	90.000,00
Ciclabili	85.000,00
Intervento di messa in sicurezza di via Europa	80.000,00
Sicurezza stradale	20.000,00
Acquisto e messa in opera attrezzature per scuole, verde e in ambito sociale	55.000,00
Bando regionale sicurezza polizia locale	33.504,00
Trasferimento per immobili destinati al culto	5.000,00
TOTALE	628.504,00

finali, escludendo l'avanzo di amministrazione e i mutui, e tra le spese finali, escludendo il rimborso dei prestiti e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Questa nuova regola ha reso possibile l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per finanziare le spese d'investimento.

Le entrate che finanzieranno le spese per gli investimenti nel nostro paese sono:

- Proventi aree cimiteriali: 20.000 euro.

- Contributo edilizia scolastica: 140.000,00 euro.

- Contributo sicurezza: 26.803 euro.

- Contributo MIUR: 39.000 euro

- Contributo regionale per DAT: 10.000 euro.

- Permessi a costruire e monetizzazioni 150.701 euro.

- Avanzo di Amministrazione 242.000 euro.

Queste entrate andranno appunto a finanziare i seguenti investimenti:

- Manutenzione Plessi scolastici - bando regionale: 175.000 euro.

- Manutenzione Straordinaria Immobili: 60.000 euro.

- Riqualificazione del centro storico: 25.000 euro.

- Rinnovo manti bituminosi: 90.000 euro.

- Piste Ciclabili: 85.000 euro.

- Intervento di messa in sicurezza di via Europa: 80.000 euro.

- Sicurezza stradale: 20.000 euro.

- Acquisto e messa in opera attrezzature per scuole, verde e in ambito sociale: 55.000 euro.

- Bando regionale sicurezza polizia locale: 33.504 euro.

- Trasferimento per immobili destinati al culto: 5.000 euro.

Quest'anno verranno inoltre riconfermate senza alcun aumento tutte le imposte, tasse e tariffe comunali, recependo le modifiche introdotte dalla legge di stabilità, nel dettaglio:

TASI: Viene esonerato dal pagamento della TASI il proprietario dell'abitazione principale; si conferma l'aliquota dello 0,1 per cento negli altri casi.

IMU: Si confermano le aliquote del 2015:

- 0,90 per cento per immobili, aree fabbricabili, terreni agricoli ad eccezione di quelli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti

- 0,95 per cento per immobili in categoria D/5

L'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata:

- Classi di Reddito da 0 a 15.000 euro - aliquota 0,4

- da 15.000,01 a 28.000

euro - aliquota 0,5

- da 28.000,01 a 55.000 euro- aliquota 0,6

- da 55.000,01 a 75.000 euro- aliquota 0,7

- oltre 75.000,01 euro - aliquota 0,8

Viene garantita l'esenzione per i redditi uguali o inferiori a 12.000 euro.

TARI: Si confermano le tariffe del 2015.

Il bilancio di previsione presentato si basa su un costante controllo della spesa pubblica e consente di mantenere tutti i servizi in essere, con particolare attenzione all'ambito sociale e a quello educativo-scolastico.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad oltre 600.000 euro, a dimostrazione di conti in ordine e bilancio "sano".

Siamo quindi un "Comune sempre più virtuoso". Le nuove regole ci permetteranno così di poter utilizzare da subito poco più di 240.000 euro.

Queste risorse verranno subito utilizzate per asfaltature (100.000 euro), manutenzione di immobili (60.000 euro) e attrezzature varie, sia in campo scolastico che educativo e sociale (60.000 euro). Come sempre, quindi, le risorse verranno destinate tenendo conto delle maggiori necessità della collettività.

CAMPI DA TENNIS RIQUALIFICATI



Sono terminati i lavori di riqualificazione dei campi da tennis presso il Centro Sportivo. Le strutture sono ora a disposizione di tutta la cittadinanza.

EX KOCH

Il sindaco Doriano Aiolfi in visita alle Industrie Meccaniche Bagnolo

Lo scorso 14 marzo, il Sindaco di Bagnolo Cremasco si è recato presso le Industrie Meccaniche di Bagnolo Cremasco, ex Koch, dove si è svolto un incontro con i nuovi vertici aziendali.

L'Amministrazione Comunale si era resa parte diligente nel periodo di crisi aziendale della Koch, attivandosi al fine scongiurare la chiusura del sito produttivo, che vede occupate più di 120 persone.

Soddisfazione era stata quindi espressa alla notizia che imprenditori italiani fossero interessati alla storica Azienda di Bagnolo Cremasco.

L'incontro ha visto quindi il Sindaco Doriano Aiolfi portare i propri saluti, unitamente a quelli della Comunità Bagnolese, al Dott. Fabio Villa Amministratore Delegato della V.R.V. srl, azienda con sede in Ornago (Monza Brianza), che da qualche mese ha rilevato l'ex sito Koch.

Il primo cittadino ha manifestato la propria soddisfazione per il fatto che imprenditori italiani hanno voluto investire nuovamente nel nostro territorio; molto apprezzato il fatto poi che la nuova proprietà abbia voluto, da subito, tornare all'originario e storico nome "Industrie Meccaniche di Bagnolo Cremasco", che il nuovo Amministra-



Il sindaco Doriano Aiolfi

tore delegato vuol far tornare leader mondiale nel settore degli scambiatori di calore.

«Intendo oggi ringraziare la senatrice Cinzia Fontana, il sottosegretario Luciano Pizzetti, l'on. Franco Bordo, il Consigliere Regionale Agostino Alloni, il Sindaco di Crema Stefania Bonaldi per l'interesse e la vicinanza manifestata nei giorni di crisi della Koch» ha affermato il sindaco di Bagnolo

lo Doriano Aiolfi.

L'Amministratore Delegato, il Dott. Fabio Villa, così ha commentato la visita del Sindaco di Bagnolo: «VRV, così come le maestranze IMB, hanno molto apprezzato la visita del Sig. Sindaco sia per il messaggio che ha voluto indirizzare che per le iniziative messe in campo a favore della comunità» ha poi aggiunto: «Il Gruppo VRV intende investire in IMB e ne sono la conferma concreta iniziative già lanciate e tese a garantire attraverso un significativo carico di lavoro la piena ripresa dell'attività produttiva. IMB deve saper cogliere, ne ha le potenzialità, questa occasione e riappropriarsi delle posizioni di mercato che le competono.

Solo così potremo avere ricadute in termini di consolidamento e potenziamento dei livelli occupazionali di questo territorio».

FESTA DI PRIMAVERA

Lo scorso 24 aprile si è svolta la seconda edizione della festa di primavera "Colori e sapori". Bancarelle, esposizioni di hobbisti, negozi aperti, gli stand delle associazioni hanno reso le vie e le piazze del centro ricche di curiosità e piccoli capolavori. Grande la partecipazione di bagnolesi e non. Tante le attività organizzate per i più piccoli: i gonfiabili, i giochi di legno in strada, il battesimo della sella con i pony, il bibliobus con un laboratorio di pittura, i qarky clown che hanno girato le vie del paese con palloncini e tante altre attrazioni. La giornata si è chiusa con un concerto di tributo ai Nomadi.



25 APRILE: FESTA DELLA LIBERAZIONE



Le celebrazioni per il 25 aprile a Bagnolo Cremasco: l'amministrazione comunale ha ricordato ufficialmente il 71° anniversario della Liberazione dal nazi-fascismo.

BAGNOLO Lo scorso 19 marzo si è insediato il nuovo Consiglio dei Ragazzi. Nominata anche la vice E' Clara Ruffino la nuova baby-sindaco



Lo scorso 19 marzo si è insediato il nuovo Consiglio dei Ragazzi. La cerimonia di insediamento si è svolta presso la sala consiliare alla presenza del sindaco di Bagnolo Dorianio Aiolfi, della sua vice Giuliana Samele, assessore alla Cultura e Istruzione, del Sindaco di Chieve e della sua vice, Margherita Brambilla, assessore alla Cultura, Istruzione e Politiche Sociali. Presenti la dirigente Paola Orini, i professori e gli insegnanti.

Dopo il giuramento del baby sindaco Clara Ruffino, come da Statuto, si è proceduto alla nomina della vice Gaia Chiesa.

Un progetto importante che prosegue grazie alla fondamentale collaborazione degli insegnanti delle scuole medie, in particolare modo del Prof. Cattaneo e del Prof. Martelli. Il Consiglio dei Ragazzi è uno strumento di avvicinamento dei più piccoli alle istituzioni, per loro un primo confronto



“democratico”.

Anche quest'anno la giunta ha deciso di mettere a loro disposizione la somma di € 1.000 che i Consiglieri decideranno in che modo utilizzare.

Il Consiglio uscente ha deciso di utilizzare la somma di € 1.000, a loro a messa a disposizione lo scorso anno, per le attrezzature dell'aula informatica.

In attesa delle delibere dei “piccoli”, gli amministratori augurano loro buon lavoro.

CONSIGLIO DEI RAGAZZI 2016		
RUFFINO CLARA	SINDACO	BAGNOLO CR
CHIESA GAIA	VICE SINDACO	CHIEVE
FERRARO JASMINE	Consigliere	BAGNOLO CR
PIVA LUCA	Consigliere	CHIEVE
DELLA GIOVANNA ALESSANDRO	Consigliere	CHIEVE
MANISCALCO TOMMASO	Consigliere	BAGNOLO CR
FAGIANI MICHELE	Consigliere	BAGNOLO CR
TOVAGLIERI LUCA	Consigliere	BAGNOLO CR
TENTORI ANDREA	Consigliere	BAGNOLO CR
POLLASTRI RICCARDO	Consigliere	BAGNOLO CR
BOLDRINI DAVIDE	Consigliere	CHIEVE
LUPO STANGHELLINI MATTEO	Consigliere	BAGNOLO CR

Gli alunni della scuola primaria al Pirellone: visita didattica al Consiglio regionale lombardo



Esperienza milanese per 38 alunni delle classi V^A e V^B della Scuola Primaria "Rita Levi Montalcini" di Bagnolo Cremasco, ospiti di Palazzo Pirelli, sede del Consiglio regionale della Lombardia, per una visita didattica. Ad accogliere gli studenti, Agostino Alloni (PD), consigliere del loro territorio (nella foto insieme alla dirigente scolastica, le insegnanti e la Vice Sindaco).

Si tratta della terza volta che l'Istituto, in collaborazione con l'amministrazione comunale, aderisce all'iniziativa dedicata alle scuole promossa dal Consiglio regionale, accompagnando gli alunni dell'ultimo anno in una giornata dedicata all'educazione alla cittadinanza e alla conoscenza diretta dei luoghi della democrazia. Le bambine e i bambini, accompagnati dalla dirigente Paola Orini e dalle insegnanti Chiara Guerci, Serena De Lucia, Stefania Betti, Ambra Pedrini e Salvatore Maniscalco, sono stati ricevuti in Aula consiliare, dove hanno preso posto tra i banchi dei consiglieri regionali e dove sono stati loro illustrati i compiti e il

funzionamento dell'Assemblea legislativa, con particolare attenzione ai passaggi relativi alla stesura e l'approvazione delle leggi. Curiosi ed emozionati hanno rivolto numerose domande riguardanti l'importanza della Costituzione, il valore dell'impegno politico come servizio per l'interesse collettivo, la difesa della democrazia come argine alla guerra, oltre a temi di attualità. I ragazzi hanno poi potuto sperimentare le modalità di voto elettronico in dotazione all'Aula, discutendo e approvando alcune loro proposte. Quindi una visita al 26esimo piano di Palazzo Pirelli, "Piano della memoria" dedicato ad Anna Maria Rapetti e ad Alessandra Santonocito, le due donne morte nell'incidente aereo del 2002. Da lì i giovani ospiti hanno potuto spaziare con lo sguardo sulla città e conoscere la storia e il significato architettonico e culturale del grattacielo di Giò Ponti, sede dell'Assemblea legislativa della Lombardia. Ad accompagnare la scolaresca anche la Vice Sindaco e assessore alla Cultura, Giuliana Samele.

Borse di studio: premiati gli studenti meritevoli

Si è svolta venerdì 15 aprile presso il cineteatro parrocchiale, la tradizionale serata di consegna delle borse di studio alla memoria di Mons. Bonomi che, ogni anno, l'Amministrazione Comunale assegna a favore di quattro studenti che si sono particolarmente contraddistinti al termine del loro ciclo scolastico presso le scuole comunali, nello specifico al termine della scuola media.



La commissione, fedele a quanto prevede il Regolamento, ha assegnato le borse agli studenti che si sono diplomati con il voto più alto, e che stanno proseguendo con profitto presso le scuole superiori: i quattro premiati sono Lorenzo Strada (10 e lode) Marinelli Valeria (10) Laura Bianchessi (9) e Veluti Anna (9).

Le borse sono state assegnate dal Sindaco Dorianio Aiolfi, dalla Preside Paola Orini, dalla Prof.ssa Giovanna Cattaneo e dal Dott. Canidio, in rappresentanza della famiglia di Mons. Bonomi.

Il Sindaco durante la cerimonia si è complimentato con i premiati ma anche con tutti gli studenti che hanno terminato il loro ciclo scolastico presso le scuole del paese, ed ora sono impegnati presso quelle superiori. Il Sindaco ha ringraziato i professori, i Dirigenti e tutto il personale scolastico per l'ottimo lavoro che svolgono quotidianamente a favore degli studenti e famiglie, preparando in maniera egregia gli studenti per le sfide delle scuole superiori. La Preside Orini ha ringraziato l'Amministrazione per essere sempre presente e pronta a soddisfare le esigenze e le richieste delle scuole; un'ot-

tima collaborazione che permette loro di lavorare in serenità, a tutto a beneficio degli studenti.

Tra le tante attività extradidattiche finanziate dal Comune, il laboratorio teatrale di Nicola Cazzalini; la serata si è conclusa con lo spettacolo degli studenti delle classi IA, IB e IC, che si sono cimentati nello show Menu Cabaret, per la regia appunto di Nicola Cazzalini e la coreografia di Clara Mussini.

La serata ha visto poi le borse di studio in memoria della Prof. Caterina Vailati che ogni anno il marito, Geom. Tonino Severgnini, assegna a favore di due studenti che si sono contraddistinti nelle materie artistiche, Paolo Pirola della IIIA e Gemma Fasoli della IIIB.

Come da tradizione l'Amministrazione Comunale ha assegnato anche due borse di studio con finalità didattiche/sociali; una per le Suore Trinitarie di Bagnolo per l'adozione a distanza in Madagascar attraverso l'Onlus "educare per liberare", una a favore della Caritas Crema, consegnata a Don Gipponi, affinché venga dato sostegno a percorsi didattici in difficoltà.

VAIANO Viviamo in un paese addormentato per colpa di questa amministrazione di centrodestra

La cultura ai tempi della giunta Calzi

di **Giuseppe Garbelli**
e **Marco Corti (UDP)**

Dire che Vaiano sia un paese morto, forse è cosa eccessiva. Affermare invece che Vaiano è oggi un paese addormentato sembra più appropriato alla Giunta Calzi che amministra da sempre l'ordinario e lo fa spesso in modo insufficiente; mentre ciò che contraddistingue una mediocre da una buona amministrazione è lo straordinario, il tempo, la passione e il lavoro che si mettono in campo dopo aver svolto la propria attività ordinaria e burocratica di amministrazione del bene pubblico.

Insomma, se sei Sindaco o Assessore, se ricopri questa delicata carica istituzionale, oltre allo svolgimento del compito, culturalmente devi saper dare qualcosa in più.

Purtroppo in questi ultimi anni, nella nostra Comunità stiamo assistendo ad un costante degrado di alcuni pilastri sui quali si era retto un modo di amministrare basato su alcuni punti fondamentali, uno di questi è la Cultura, tema indispensabile per la conoscenza e la crescita di ogni cittadino. La nostra Biblioteca oggi acquista meno libri di un privato, non organizza - se non saltuariamente - eventi legati al teatro alla musica e alla letteratura.

Qui da noi ormai annualmente si programmano solo le due o tre manifestazioni ereditate dalle precedenti Giunte (casomai cambiandogli il nome), alcuni corsi al Centro Culturale, un paio di gite e via di questo passo.

Diversamente negli anni di governo UDP la Cultura è sempre stata al centro del sistema di amministrazione della nostra comunità, dotandosi anche di strutture idonee con il recupero - per esempio - del Centro Cul-

turale.

Si è creata l'Area Anfiteatro dove nei mesi estivi si organizzavano eventi come "Cinema sotto le stelle", "rassegne musicali, teatrali e popolari, un'area dotata di servizi a norma a disposizione di tutti i vaianesi, unica nel circondario.

Nel suggestivo giardino del Conte si sono organizzati spettacoli teatrali e di musica classica di rilievo nazionale.

Abbiamo dato vita a "Cenando per le vie di Vaiano" - "la fiera dell'arte e del gusto" e alla Sagra e Carnevale il Comune ha sempre avuto un proprio cartellone di eventi. Oggi invece sempre più spesso le manifestazioni culturali sono merito delle Associazioni vaianesi (col... patrocino del Comune).

La Biblioteca, era tra le più fornite di libri del Crema, era artefice di nuove pubblicazioni, organizzava mostre di pittura, pullman al seguito di concerti e serate a teatro. UDP aveva creato un collegamento con il teatro S. Domenico con biglietti gratuiti o scontati a disposizione dei cittadini (da quest'anno sono stati eliminati).

Come non parlare poi della Scuola, dei nostri ragazzi a Marzabotto, del gemellaggio francese, dei viaggi culturali, dei libri gratuiti. Ricordiamo anche la festa dell'anziano che era diventata una giornata speciale gestita dai volontari, un evento che cominciava al sabato mattina e proseguiva fino alla domenica sera e che a conti fatti, grazie alle donazioni dei commercianti locali, ha sempre dato un utile da reinvestire nei servizi sociali (Con la Giunta Calzi... a mezzogiorno tutti al ristorante, paga Pantalone).

Avevamo dato un valore alla Sala Consiliare con un trittico di Angelo Noce che ricordava la morte di un ragazzo a Milano nel

1975, Gianni Zibecchi e la Resistenza al fascismo che sono memoria e parte della storia contemporanea della nostra società.

Con tutto il rispetto per nomi cari a tutti noi di Vaiano come Ferrari e Stinga, la sede del Consiglio Comunale oggi è una sala vuota, con una parete adibita alle foto ricordo dei matrimoni civili e alcune vecchie delibere incorniciate appese alle pareti che avrebbero comunque trovato un loro spazio adeguato all'interno del palazzo Comunale.

Ci sarebbe ancora molto da dire su ciò che si è costruito in passato e su ciò che non si sta facendo nel presente nel nostro paese non comprendendo che la vera questione prioritaria del nostro tempo è culturale.

Nessuno sta dicendo che UDP era perfetta, sia ben chiaro. Semplicemente vogliamo rimarcare i due modi culturalmente diversi di amministrare. E non si dia voce alla solita solfa della scarsità di fondi finanziari dovuti ai mancati trasferimenti statali. Storie! La Cultura ha bisogno di fantasia e di entusiasmo più che di soldi, con quattro lire e un pizzico di impegno si possono mettere in piedi eventi notevoli, basta mettersi in gioco e avere la volontà del fare.

Anche Vaiano come ogni realtà istituzionale deve fare la propria parte investendo denari, tempo e passione perché la Cultura è la base fondamentale per una società futura migliore che ha conoscenza dei problemi e li affronta in modo scientifico ed etico e non con i mal di pancia personali o superficialità come avviene oggi in molti casi. Per un Comune impegnarsi e lavorare in Cultura e il più grosso investimento per la crescita del proprio territorio all'interno del quale i cittadini siano in grado di saper affrontare i problemi della

vita individuale e collettiva con una visione mentale libera da ogni pregiudizio e condizionamento.

"La cultura è un bene

comune primario come l'acqua; i teatri, le biblioteche, i cinema sono come tanti acquedotti. La cultura permette di distinguere

tra bene e male, di giudicare chi ci governa, la cultura ci salva."

(Claudio Abbado)



INTERROGAZIONE

Quando non si ha cultura amministrativa

Nel consiglio comunale di marzo si è discussa un'interrogazione delle minoranze sull'inutilità del secondo bar della piscina.

Questo perché la piscina ha già un bar che riesce a sopravvivere solo due mesi estivi durante l'apertura stagionale. Fguriamoci un secondo bar!

Le critiche espresse in occasione della sua realizzazione oggi, sono confermate ed esattamente come previsto: 40 mila euro sono stati buttati al vento a causa della superficialità della Giunta.

Nel rispondere all'interrogazione è intervenuto il vice sindaco, che si è limitato a dire che ci sono delle difficoltà nel trovare un gestore.

Non sapendo più come cavarsela poi, il vice sindaco si è scagliato contro lo scarso utilizzo dell'area anfiteatro.

Ricordiamo che sono sette anni che chi amministra Vaiano è la giunta Calzi e che spetta alla stessa utilizzare tutti gli strumenti già disponibili per rivitalizzare un'area che in Vaiano è stata dimenticata a differenza degli anni passati dove durante il periodo estivo era un punto di riferimento per rappresentazioni teatrali, rassegne cinematografiche, feste, concerti, e molto altro.

La verità è che l'amministrazione Calzi non ha alcuna idea e che purtroppo questa superficialità la pagano i cittadini.

Primo Bombelli

DOMENICA 20 MARZO

Che delusione la manifestazione del Fast Pulling!

Domenica 20 marzo si è tenuta la seconda manifestazione del "Fast Pulling", vicino alla zona industriale. Manifestazione che nel passato era già stata oggetto di critiche per la sua inutilità e per l'inquinamento atmosferico che produce. Mosso dalla curiosità ho deciso con alcuni amici di andare a vederla. A dir poco una grande delusione.

La gara prevedeva in sostanza dei trattori che dovevano trascinare per 100 metri una zavorra. Vincere chi impiegava meno tempo. Gli spettatori, se togliamo i partecipanti alla gara e i relativi parenti,

non erano più di 70/100.

Qualcuno ha addirittura contato circa 1000 persone. Nulla di più falso.

Un'iniziativa di scarso valore nonostante la grande pubblicità messa in campo, con l'intento, da parte dell'amministrazione, di acquistare un po' di visibilità.

Visti gli scarsi risultati, siamo a chiedere: ma è giusto impegnare il vigile e la protezione civile per una manifestazione di così basso livello e che non c'entra nulla con lo sport?

Primo Bombelli

Incuria e degrado nel nostro paese



Spesso nei numeri precedenti approfittando dello spazio a disposizione sono state pubblicate fotografie ed articoli dove si riportavano situazioni di incuria e degrado relativi a strutture o ad angoli pubblici del nostro paese che non avremmo voluto vedere. E' capitato per

giardini pubblici, marciapiedi, giochi per i bambini, ciclabili, parcheggi, cestini, strade anche questa volta riportiamo delle immagini come esempio di quello che succede tuttora ma purtroppo, in paese ognuno avrà i suoi di esempi.

Giuseppe Riccardi

VAIANO Presentato il libro "Dritti nella Tempesta" a cura dal professor Romano Dasti

di Angela Grossi

Si è tenuto il 22 aprile a Vaiano presso la sala della Pace la presentazione del libro "Dritti nella Tempesta" curata dal prof. Romano Dasti.

Il progetto è stato realizzato da Romano Dasti in collaborazione con il gruppo ricerca Alfredo Galmozzi.

Il libro pubblicato a cura del Centro Editoriale Cremasco racconta l'epopea dei cremaschi tra il 1940 e il 1945 gli anni più drammatici della nostra storia recente. Storia di cremaschi - uomini, donne, adulti, giovani e bambini, soldati e civili - rimasti "dritti nella tempesta". Il testo potrebbe essere considerato un libro di racconti. E' certamente un libro di storia e della storia che vuole avere il rigore e l'attendibilità. Ma è anche un libro di narrazioni, dove trovano spazio tante storie, spesso molto diverse tra loro per natura, per caratteristiche e per esiti ma tutte accomunate dal riferirsi al territorio cremasco. Storie dall'esito drammatico ma anche a lieto fine storie di cattiveria ma anche di bontà, di disperazione, di paura, di coraggio e solidarietà, di amicizia e di affetti.

A settanta anni di distanza tante vicende sono venute alla luce.

Molti gli anziani che in questo libro raccontano un pezzo della propria vi-

25 aprile: «Anche Vaiano aveva il suo comando tedesco»



Giuseppina Mancastrappa con il padre Stefano

ta: il più drammatico.

Questa pubblicazione vuole anche essere l'omaggio ad una generazione che, per ragioni anagrafiche in parte se ne è già andata, e in parte se ne sta andando. Questa è la generazione che ha ricostruito l'Italia nel dopoguerra, rendendola un paese democratico e eco-

nomicamente ricco, ma che ha poi visto con progressivo disincanto il venir meno di alcuni valori conquistati a caro prezzo.

Rispetto a tanti libri pubblicati in passato che si concentravano sulla fase più drammatica di quel periodo, ed anche politicamente più significativa, ossia quella conosciuta

come "lotta di resistenza" o "guerra partigiana", questo volume intende abbracciare la guerra nel suo complesso. Non c'è alcun intento revisionista.

Gli autori dei testi sono oltre quaranta. Ciascuno ha dato allo scritto il proprio timbro. Le persone che compaiono nei racconti vengono tutte chiamate per nome, come ciascuno di noi dovrebbe essere ricordato, nella sua individualità, unicità, ordinaria o straordinaria che sia.

Tratto da: "Presentazione e Introduzione" del libro "Dritti nella Tempesta" di Romano Dasti.

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2013

Una "pizzata" aperta agli iscritti e simpatizzanti del Pd



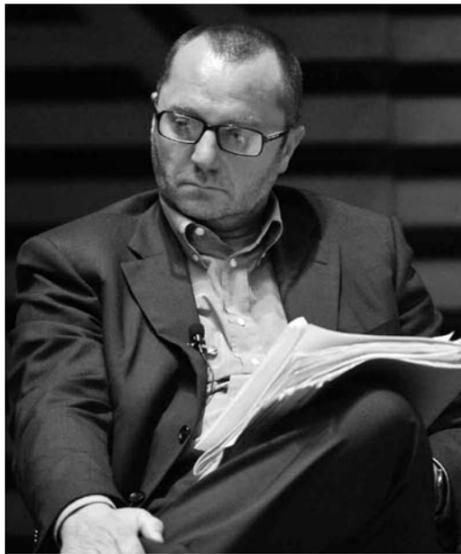
Dopo le iniziative del 6 di marzo, apertura ufficiale del tesseramento 2016, anche il Circolo di Vaiano dopo il banchetto in piazza ha proseguito e proseguirà con la campagna di comunicazione per le iscrizioni al Partito Democratico. Da ultima una pizzata in un ristorante di Vaiano aperta ai tesserati, simpatizzanti ed amici del PD. Un modo per stare in compagnia attorno ad un tavolo e ritrovare gli amici di sempre, condividere alcuni pensieri e mettere a disposizione tutta una serie di materiale informativo relativo alle iniziative del PD ed ai risultati del Governo. Una quarantina di persone hanno partecipato ed apprezzato l'iniziativa che potrà essere perciò ripetuta anche in altre occasioni.

Giuseppe Riccardi

La riforma costituzionale spiegata dal sottosegretario

Dopo l'incontro con Cinzia Fontana dello scorso anno in una serata nella quale si è parlato di lavoro, il Circolo di Vaiano ha recentemente organizzato una iniziativa per discutere della riforma Costituzionale. Riforma che ha concluso da poco il suo iter parlamentare, iniziato due anni fa, ricevendo l'ultima approvazione dal parlamento e che sarà oggetto di un referendum confermativo probabilmente nel mese di ottobre.

L'ospite della serata, tenuta presso la sala della pace del centro culturale di Vaiano Cremasco, è stato Luciano Pizzetti, sottosegretario di stato alla Presidenza del Consiglio con delega alle riforme costituzionali. Non si poteva quindi sperare di meglio per avere un'illustrazione completa e puntuale delle modifiche introdotte e dei punti fondamentali di questa riforma. Lo scopo ed il desiderio della serata era quello di capire fino in fondo cosa cambierà e quale potrà essere l'impatto della riforma sullo svolgimento della vita politica, riforma della quale si è solo parlato per tantissimo tempo con tanti governi. La premessa di Pizzetti è stata quella di sottolineare che l'instabilità governativa è da sempre il male italiano e che questo ci rende poco credibili come paese. L'obiettivo delle modifiche costituzionali, al quale sono collegate anche altre riforme, è quello di garantire la governabilità insieme ad una rivitalizzazione del sistema democratico. La fine del Bicameralismo paritario con una sola camera, quella dei Deputati rappresenta la modifica più importante. Il compito della nuova camera sarà quello di svolgere la funzione legislativa esclusiva nonchè dare la fiducia al Governo. Durante la serata sono stati inoltre illustrate anche le fun-



Luciano Pizzetti, sottosegretario PD

zioni del nuovo Senato. Si è parlato delle novità relative ai referendum, alle leggi di iniziativa popolare nonchè ai tagli della politica.

Alla fine c'è stato spazio per domande del pubblico presente per approfondimenti e chiarimenti. La cosa più significativa della serata è stata quella di percepire l'orgoglio di chi partecipando in prima persona alla stesura della riforma, concludeva che con queste modifiche l'Italia migliorerà. E' con questo auspicio e per questo motivo che anche il nostro circolo nei mesi futuri si impegnerà ad informare e mettere a disposizione materiale alla cittadinanza perchè insieme si può costruire un paese migliore.

Giuseppe Riccardi

Festa De l'Unità di Vaiano Cremasco

Dal 24 GIUGNO al 4 LUGLIO - Le nostre Serate

Venerdì 24 Giugno: Grande apertura con l'orchestra spettacolo di **RUGGERO SCANDIUZZI**

Sabato 25: Orchestra Gino e la sua Band

Domenica 26: Orchestra di Franco e Valeriana

Lunedì 27: Grande serata dedicata al **BALLO LATINO AMERICANO** con la scuola di ballo "El PITO" di Lodi che trasporterà tutti al ballo

Martedì 28: **CONCERTO** - Tributo a **MAX PEZZALI 883**

Mercoledì 29: Grande serata con l'Orchestra Spettacolo di **DIEGO ZAMBONI**

Giovedì 30: Ritorna l'orchestra dei bravissimi **RODIGINI**

Venerdì 1 Luglio: l'orchestra simpatia di Beppe e Dany

Sabato 2: si balla con l'orchestra **Frigerio**

Domenica 3: Orchestra di Cerri Band

Lunedì 4: chiusura della festa dalla Toscana arriva l'Orchestra spettacolo di **ROBERTO MADONIA**

Oltre a questi grandi spettacoli alla Festa potrete gustare come sempre una cucina di qualità.

MONTODINE Dalla costituzione dell'area omogenea al dibattito sui varchi per la sicurezza

«Amministrazione in prima linea su temi importanti»

Disservizi con le poste: il sindaco ha scritto ai vertici dell'azienda

di Alessandro Pandini

L'Amministrazione Comunale affronta sempre con impegno e sollecitudine temi molto importanti per il paese che sta amministrando, le questioni che abbiamo dovuto affrontare in questi tempi sono inerenti alle Poste Italiane, alla sicurezza del paese e del territorio e al nuovo ente che si andrà a costituire "l'Area Omogenea Cremasca".

In data 21 marzo 2016 Poste Italiane SpA comunica all'Amministrazione Comunale (*vedi a lato*) che vista la nuova politica aziendale basata sulla riduzione delle spese deve di conseguenza ridurre il personale, pertanto a partire dal mese di maggio 2016 la posta verrà recapitata a giorni alterni così distribuiti: la prima settimana lunedì, mercoledì e venerdì; la settimana successiva il martedì e giovedì.

Ho subito inviato ai referenti di Poste Italiane SpA una comunicazione dicendo che ridurre ancora i servizi ai cittadini è



Il sindaco Alessandro Pandini

veramente un'azione ingiustificabile, e, comunque, un'eventuale modifica doveva essere discussa prima con i sindaci del territorio.

Ho poi contattato il presidente dell'Area Vasta, (ex provincia) il quale mi ha consigliato di parlarne con il sindaco di Offanengo, Sig. Gianni Rossoni, referente di ANCI Lombardia - Associazione Nazionale Comuni Italiani, che subito si è attivato con ANCI.

Dal momento che altri comuni hanno ricevuto la stessa comunicazione noi

sindaci, insieme, abbiamo inviato una lettera al coordinamento dell'Area Omogenea e abbiamo preso la decisione di allertare i parlamentari e consiglieri regionali affinché prestino massima attenzione al decorso di riorganizzazione messo in atto da Poste Italiane SpA, giacché le loro decisioni non debbano gravare ulteriormente sui cittadini.

Il secondo punto riguarda i Varchi a livello territoriale. Dopo numerosi incontri con SCRIP il Comune ha aderito al progetto, innanzitutto perché questo sistema apporta una maggior sicurezza al paese.

I Varchi sono un sistema tecnologico collegato con Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Locale che per mezzo di telecamere posizionate nei punti determinanti dei paesi e del territorio permettono alle forze dell'ordine di monitorare tutti gli ingressi e le uscite strategiche.

Tecnici di SCRIP stanno effettuando sopralluoghi nei comuni che hanno aderito al progetto per meglio capire dove instal-

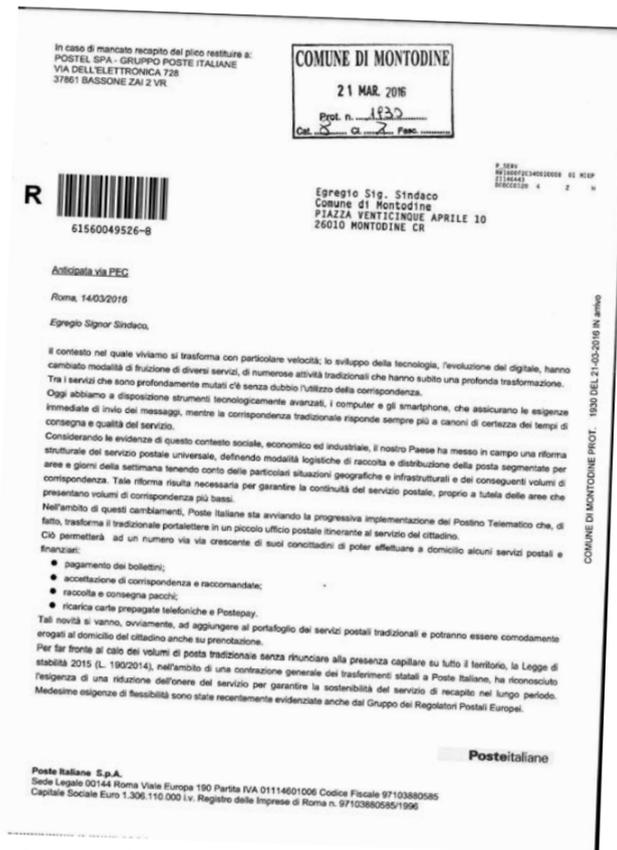
lare le 58 telecamere destinate al territorio cremasco che una volta posizionate saranno in funzione 24 ore su 24.

Ultima tematica che merita attenzione è l'Area Omogenea Cremasca a cui il nostro Comune ha già aderito. La riforma Del Rio come sappiamo ha abolito le province, l'ex territorio provinciale ora viene denominato Ente di Area Vasta. L'Area Vasta gestirà parte delle deleghe in essere all'ex provincia, mentre altre deleghe saranno demandate alla Regione.

Per questo motivo è importantissimo che venga costruita un'Area Omogenea Cremasca con i Comuni Cremaschi, aprendo il territorio ai comuni del lodigiano e del trevigliese.

Questo ci permetterebbe una maggiore forza nelle trattative con la Regione ottenendo sicuramente dei risultati più efficienti riguardo importanti progetti e funzioni che ci permetteranno di avere servizi sempre più efficienti per i nostri cittadini perché altri non abbiano a decidere per noi.

I comuni cremaschi



aderenti ad oggi sono 42 su 48, il lavoro è molto lungo e si concluderà dopo il referendum di ottobre.

Molte situazioni a livello

amministrativo stanno cambiando per questo è importante che i comuni si alleino per avere più potere decisionale.

FORMAZIONE: TRA SCUOLA E LAVORO

Studenti in visita alla Timac Agro



Gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" di Montodine sono stati ospitati dalla TIMAC AGRO nella fabbrica produttiva di Ripalta Arpina. I ragazzi giunti allo stabilimento a piedi accompagnati da alcuni insegnanti sono stati accolti dal direttore delle operazioni Simona Togni, oltre che dai vari responsabili dell'azienda che nella sede di Ripalta Arpina produce fertilizzanti granulari e detergenti per l'industria.

Presenti alla visita il sindaco di Montodine Alessandro Pandini con la consigliera delegata all'istruzione Giovanna Severgnini, il sindaco di Ripalta Arpina Marco Ginelli, e il vicesindaco di Gombito Cristine Manfredini. La giornata fa parte di un percorso molto significativo che ha visto la TIMAC AGRO collaborare attivamente con la scuola montodinese. Infatti dopo aver donato una LIM (lavagna interattiva multimediale) sono intervenuti direttamente in classe esperti della ditta per affrontare insieme ai ragazzi il tema delicato della nutrizione vegetale e dei fertilizzanti sostenibili. Alla fine del percorso in classe i ragazzi sono stati invitati a visitare lo



stabilimento, indossato giubbotto arancione e caschetto di sicurezza, studenti e amministratori hanno visitato i vari settori della fabbrica, in ogni settore il direttore responsabile ha spiegato le varie fasi di lavorazione evidenziando gli aspetti dell'innovazione tecnologica e modernizzazione a cui la TIMAC AGRO dedica molte risorse e attenzioni. Dopo uno spuntino offerto gentilmente dall'azienda e la camminata di ritorno i ragazzi sono tornati in classe.

La scuola e le amministrazioni locali ringraziano la TIMAC AGRO e i suoi dirigenti per la grande sensibilità e la proficua collaborazione che sempre evidenzia nei confronti della scuola.

CENTRALE SUL FIUME ADDA

Un nuovo parere negativo

Dopo un lungo iter, che ha bloccato la costruzione della Centrale Edison sul fiume Adda, grazie al parere negativo espresso dal Ministero dell'Ambiente (con decreto datato 2014), è apparso un progetto precedente, in capo alla Società In3actEnergy, che riguarda la costruzione di una centralina, più piccola rispetto a quella proposta da Edison, ma comunque molto impattante per il nostro territorio.

Il progetto avrebbe previsto di farla sorgere nella stessa posizione del progetto precedentemente bocciato, coinvolgendo nuovamente i Comuni di Montodine, Ripalta Arpina, Gombito, Bertinico.

Alla fine dello scorso anno, è arrivata la convocazione della prima Conferenza dei Servizi presso la Provincia di Lodi. Alla riunione hanno partecipato o fatto avere nei tempi e modo dovuti le loro osservazioni sia i Comuni che tutti gli enti coinvolti: Aipo, il Consorzio Navigare l'Adda, il Parco dell'Adda Sud, l'Autorità di Bacino, Regione Lombardia, le Province di Lodi e di Cremona.

Come in precedenti occasioni, il territorio ed enti ed associazioni hanno manifestato il loro dissenso motivato, ribadendo il no ad un progetto che garantiva il guadagno al privato lasciando al pubblico le incertezze e le problematiche ambientali e di sicurezza:

- il taglio del meandro, che crea in quel punto il nostro meraviglioso fiume Adda, la cui è vietata dagli attuali regolamenti del Parco Adda Sud;

- impedimento della navigabilità, che vede invece la sua migliore espressione nel Consorzio Navigare l'Adda, partecipato dai Comuni e che lavora in sinergia anche con Regione Lombardia e che ha visto investimenti negli anni con realizzazioni di pontili, ciclabili di collegamento e proposte turistiche di navigazione sempre più ampie;

- la gestione delle piene che periodicamente investono il fiume e la gestione dell'assetto spondale con la modifica del flusso non sarebbero più garantite con le attuali modalità;

- l'esistenza di case nella Frazione di Boccasero che sarebbero a rischio.

L'iter si è concluso con parere negativo al richiedente, emerso nel corso dell'ultima Conferenza dei Servizi svoltasi il 6 Aprile sempre in Provincia di Lodi. Siamo al momento in attesa che la relazione finale renda ufficiale la bocciatura del progetto della Centralina in3actEnergy.

In questo caso l'unione ha portato buoni frutti. Se vogliamo salvaguardare il nostro Fiume e il nostro territorio, abbiamo il dovere di rispettare la natura.

Il sindaco Alessandro Pandini e il consigliere comunale all'Ambiente Davide Mariani

MONTODINE Musica dal vivo, fotografia, giochi, buona tavola e tanto altro ancora...

Al via le manifestazioni estive in paese

di Roberta Rossi

Musica, fotografia, divertimento, buona tavola e tanto altro ancora: sono gli elementi salienti del calendario delle manifestazioni estive Montodinesi.

Si parte dal 1° al 6 giugno con la collaudatissima 12° Festa dello Sport, dove oltre all'esibizioni delle realtà sportive montodinesi sarà possibile ascoltare buona musica e mangiare ottimi piatti della tradizione cremasca.

Si prosegue con un mese di luglio molto intenso, sabato 2 luglio ci sarà un'esibizione delle majorette, sabato 9 luglio la notte bianca delle chiese, da venerdì 22 inizia il periodo della "Sagra del Paese" quest'anno caratterizzata da una mostra fotografica sugli anni 30 del paese, si proseguirà con la mostra degli hobbisti, domenica 24 saranno allestite una serie di bancarelle e alla sera ci sarà un concerto in piazza.

Lunedì 25 luglio sarà organizzata una gara di regolarità con macchine d'epoca per le vie del centro del paese. Martedì 26 ci sarà l'imperdibile "Festa della torta".

In agosto l'evento principale sarà la quattro giorni della Gos Summer Fest che inizierà giovedì 25 e con la gara di Fast Pulling.

L'11 settembre è in programma la marcia della pace del cremasco, mentre il 24 settembre sarà organizzata la prima "Mud Run" corsa nel fango.

Domenica 2 ottobre come ogni anno ci saranno i fuochi d'artificio ad accogliere l'arrivo della Madonna sul fiume Serio.

Un ringraziamento va a tutte le associazioni che hanno risposto all'appello dell'amministrazione per realizzare il calendario. Grazie alla loro fondamentale collaborazione è stato possibile programmare tantissimi eventi nonostante le poche risorse a disposizione.

Ecco il programma delle iniziative organizzate per tutto il 2016

MAGGIO 2016

- domenica 1: pellegrinaggio a piedi a Caravaggio organizzato dalla parrocchia

- domenica 1 dalle 15.00 alle 18.00: la piazza dei bambini organizzata dalle commissioni biblioteca e giovani

- venerdì 13: presso sede avis, i venerdì della salute, consigli per una vita sana, organizzata dall'avis e dalla farmacia di Montodine

- domenica 15: festa della mamma e anniversari di matrimonio, organizzati dalla parrocchia

- domenica 22: gita a tirano e St. moritz sul treno del Bernina, organizzata dalla commissione biblioteca

- venerdì 27: marcia della fratellanza organizzata dal gruppo terzo mondo in collaborazione con il gruppo podisti di Montodine

- domenica 29: festa di chiusura anno catechistico organizzata dal gruppo oratorio presso l'oratorio don bosco

- domenica 29: dalle ore 09,00 alle ore 12,30 "Rifiutando"

GIUGNO 2016

- da mercoledì 1 a lunedì 6 dalle ore 19.00 alle ore 24.00: 12ª festa dello sport organizzata dall'associazione "amici dello sport" presso l'oratorio Don bosco

- giovedì 2: consegna della costituzione ai neo maggiorenti, presso la sala consigliare del comune di Montodine

- sabato 4 domenica 5 e sabato 11, dalle ore 16.00 alle ore 19.00: torneo "Franceschini-Madini", presso il campo sportivo "Zeno Cortesi", organizzato dall'U.s. montodinese

- venerdì 10: presso sede avis, i venerdì della salute, consigli per una vita sana, organizzata dall'Avis e dalla farmacia di Montodine

- domenica 12 dalle ore 9.00 alle 15.00: bicicletata organizzata dall'Avis e dalla commissione recupero e valorizzazione patrimonio storico e artistico



- domenica 12: torneo di calcio "Giulio Albergoni" presso il campo sportivo "Zeno Cortesi", organizzato dall'U.s. montodinese

- da lunedì 13 a venerdì 17: torneo di pallavolo ragazzi e genitori, organizzato dalla parrocchia di Montodine

- domenica 19: "in gita con i combattenti, reduci e simpatizzanti", organizzata dall'associazione combattenti reduci e simpatizzanti sul Monte Baldo

- lunedì 20: inizio grest oratorio don bosco

- sabato 25 dalle ore 19.00 alle ore 24.00: "tombolata", organizzata dal circolo oratorio presso l'oratorio Don bosco

- domenica 26: festa del pane e anguria, presso la piazza patrioti, organizzata dalla Proloco

LUGLIO 2016

- venerdì 1: gita a Gardaland, organizzata dalla parrocchia di Montodine

- sabato 2: spettacolo delle majorettes, presso la piazza xxv aprile

- domenica 3 dalle ore 9.00 alle ore 12.00: XXI° "memorial mamma Villa e Bragonzi Franco" organizzato dalla unione ciclistica

cremasca (circuiti nelle vie m.t. di calcutta, don Sturzo, via fadini, piazza xxv aprile)

- lunedì 4: inizio baby grest organizzato dall'oratorio don bosco e dalla scuola materna

- da martedì 5 a mercoledì 13: beach volley memorial "Franco Bragonzi e Rossini Roberto" in piazza xxv aprile organizzato dalla commissione sport

- sabato 9 e domenica 10: notturno di calcetto 24 ore, organizzato dall'oratorio don bosco, con il patrocinio gratuito della commissione spazio giovani e amatori dal brambo

- sabato 9: notte bianca delle chiese

- venerdì 15 dalle ore 21.00 alle ore 24.00: festa di chiusura del grest parrocchiale presso l'oratorio

- sabato 16: cena per la raccolta fondi avis sez. montodine, organizzata dal pub torre

- lunedì 18: inizio grest comunale "un'estate per giocare"

- da venerdì 22 a martedì 26: mostra fotografica anni 30/60 su Montodine, organizzata dalla pro-loco e commissione patrimonio storico artistico, presso le sale del palazzo comunale

- sabato 23 - dalle ore 18.00 alle ore 24.00: mostra hobbistica del territorio organizzata dalla pro-loco e commissione patrimonio storico artistico, presso la piazza xxv aprile

- dalle ore 19.00 alle ore 24.00: "pizzata sotto le stelle" organizzata dal bar sole in via Fadini

- domenica 24 - dalle ore 14.00 alle ore 24.00: "sagra montodinese" bancarelle varie in via fadini, via benvenuti e piazza xxv aprile

- dalle ore 21.00 alle ore 23.00: concerto di Gio Bressanelli in piazza xxv

aprile organizzato dall'amministrazione comunale

- lunedì 25 dalle ore 21.00 alle ore 24.00: "al gir dal cantu" circuito con macchine d'epoca organizzato dalla scuderia "pilotti sul serio" di Crema e dall'amministrazione comunale

- martedì 26 dalle 21.15 alle ore 24.00: festa della torta organizzata dalla Proloco in collaborazione con la commissione biblioteca comunale, in piazza xxv aprile

- venerdì 29: fine baby grest organizzato dall'oratorio don bosco e dalla scuola materna

- sabato 30: cabaret in piazza organizzato dal bar torre e trattoria Speranza

AGOSTO 2016

- venerdì 5: festa di chiusura del grest "un'estate per giocare", organizzata dalla commissione biblioteca, presso la piazza xxv aprile

- martedì 16 dalle ore 20.00 alle ore 24.00: "festa di san rocco" organizzata dalla proloco in collaborazione con la commissione comunale per il recupero del patrimonio artistico e storico, presso l'oratorio di San rocco

- da giovedì 25 a domenica 28: gos summer fest e terzo fast pulling in notturna, presso ex zona italtretille

- sabato 27 dalle ore 19.00 alle ore 24.00: tortellata presso l'oratorio don bosco organizzata dal circolo oratorio don bosco

SETTEMBRE 2016

- domenica 11: marcia della pace del cremasco

- domenica 11: gita organizzata dalla commissione servizi sociali

- sabato 24: mud run corsa nel fango, organizzata da crema città europea per lo sport, presso il terri-

torio montodinese

OTTOBRE 2016

- domenica 2 dalle ore 19.00 alle ore 20.00: festa della madonna sul fiume serio organizzata dalla pro-loco, dalla parrocchia e dall'amministrazione comunale

NOVEMBRE 2016

- domenica 6 dalle ore 15.00 alle ore 16.00: santa messa al cimitero e successiva celebrazione della festa dell'unità d'Italia e delle forze armate, con deposizione corona d'alloro davanti al monumento dei caduti e discorsi delle autorità. Organizzazione a cura dell'associazione combattenti, reduci e simpatizzanti e dell'amministrazione comunale

- domenica 13: festa del ringraziamento

- da giovedì 17 a domenica 20: gita organizzata dalla commissione biblioteca

DICEMBRE 2016

- giovedì 8 - dalle ore 15.30 alle ore 17.00: spettacolo dei burattini organizzato dalla commissione biblioteca presso la palestra delle scuole medie

- dalle ore 17.00 alle ore 18.00: arrivo di santa lucia in piazza xxv aprile

- domenica 11 dalle ore 10.00 alle ore 16.00: santa messa e pranzo di santa lucia (over 70) organizzato dall'amministrazione comunale e dalla commissione servizi sociali

- lunedì 26 e martedì 27: gozzino d'oro

- da sabato 24 al 6 gennaio 2017: mostra di presepi presso la chiesetta di san rocco organizzata dall'amministrazione comunale, parrocchia di montodine

Alcune date o eventi potrebbero subire delle modifiche

FESTA DELLO SPORT - 2 GIUGNO

Arriva il torneo dei "Riu" montodinesi

Come ci si divertiva senza videogiochi, tablet, smartphone e, probabilmente, neanche tv? I montodinesi lo scopriranno o riscopriranno il 2 giugno, quando all'interno dell'ormai storica Festa dello Sport verrà organizzato il Torneo di Riu. Il paese verrà idealmente diviso in tre rioni e, quindi, in tre squadre

che si sfideranno in giochi ormai dimenticati. Chi vincerà? La superba Piàsa con il suo centro storico, le periferiche Régune, dove, probabilmente, vive la maggior parte dei più giovani o Da là da Sère, separata dal resto del paese dal placido scorrere del fiume? Lo scopriremo solo il 2 giugno, quando, un po' di

sana competizione percorrerà tutto il paese e permetterà ai suoi abitanti di sfidarsi, rinsaldando vecchie amicizie e scoprendone di nuove, con tutti coloro che sono montodinesi da poco, ma siamo certi, dopo questo torneo, lo resteranno per sempre.

Gli organizzatori



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Canale navigabile: ma basta!

A volte ritornano. Parlo del Canale navigabile che da Pizzighettone, dove arriva ora quello costruito decenni fa, che si collega al fiume Po, vorrebbero portarlo a Milano, a Trucuzzano per la precisione. Il progetto è ritornato d'attualità quando Maroni era stato sollecitato, qualche mese fa, dall'associazione industriale cremonese ad occuparsi della navigabilità fluviale e dell'insediamento produttivo di area vasta in località Tencara (dove si ferma oggi il pezzo canale costruito). In verità gli imprenditori locali, e con loro tutti i portatori di interesse, avevano chiesto di sistemare il grande fiume perché, potesse essere reso navigabile per tutto l'anno e di sostenere economicamente la realizzazione del Polo produttivo di "Tencara". Il Presidente Maroni e la sua Assessore Viviana Beccalossi, in questo spalleggiate dal collega Carlo Malvezzi (NCD) e dal parlamentare europeo Massimiliano Salini, sono tornati a Cremona per stupirci. Ma per farlo hanno usato gli effetti speciali. Il progetto Nuovo (che poi è vecchio di 50 anni) e quello di portare l'acqua del Po a Milano sbragando una parte di campagna agricola, utilizzando per un pezzo il canale "Muzza", andando in salita di 72 metri costruendo ben sette conche lacuali, con una spesa di circa 1 miliardo e 800 milioni di euro. L'ex Presidente della Provincia Salini ha però detto che 800 milioni arriveranno dall'Europa e che "Noi" ci dovremo mettere "solo un miliardo. A parte lo spreco di suolo agricolo, a parte la complessità di utilizzare un canale irriguo (la Muzza) e la difficoltà "di salire" fino a Milano; a parte anche il costo irraggiungibile: ma perché portare il Canale a Milano quando le merci pesanti e pericolose che c'erano 30/40 anni fa non ci sono più? Oggi le grandi industrie metal meccaniche sono state chiuse, i magazzini sono leggeri e gestiti con sistemi tecnologici.

Ma smettiamo di sognare e cerchiamo di essere concreti. Cancelliamo per sempre il Canale verso Milano, facciamo partire "Tencara" con il collegamento FS, con una rotonda viabilistica e facendo funzionare la navigazione, da Pizzighettone fino a Mantova e da qui, con i canali artificiali già esistenti, fino al mare.

L'area vasta deve essere anche omogenea

Il prossimo autunno gli italiani saranno chiamati ad esprimersi, attraverso un referendum consultivo, nel merito della Riforma Costituzionale, approvata in seconda lettura dal Parlamento nelle scorse settimane.

Con questo provvedimento, oltre ad eliminare il bicameralismo perfetto, con la scomparsa del Senato della Repubblica per come lo abbiamo conosciuto, spariranno per sempre le Province. L'organizzazione dello Stato poggerà sul Parlamento e sul Governo nazionale, su quello regionale, sui comuni e sulle città metropolitane. Tra i Comuni e la Regione verranno create le cosiddette "aree vaste". Una sorta di coordinamento tra i Comuni, una nuova "casa dei Sindaci" che si dovranno organizzare per la gestione dei servizi sovra comunali. In questa "Casa" si dovranno anche definire le strategie future per quanto riguarda lo sviluppo socio-economico di queste nuove realtà. Non si tratta di rieditare altre province; sa-

rebbe un controsenso, ma di immaginare l'organizzazione condivisa su scala vasta delle vecchie e nuove funzioni in capo ai Comuni. E' evidente che per poterlo fare bene occorre che i Comuni si conoscano, che abbiano avuto relazioni tra di loro, che per storia, morfologia e cultura ci siano similitudini: insomma occorre una evidente omogeneità territoriale. Aree Vaste, certo, ma omogenee! Ecco perché la proposta di Maroni (Crema con Cremona e Mantova) non ha senso e va respinta al mittente. Il Cremasco fatica a stare insieme al Cremonese figurarsi con il Mantovano. Rivolta d'Adda con Sermide (MN) non ha nulla da spartire. Ecco perché occorre dare vigore al progetto che Stefania Bonaldi insieme a 42 sindaci cremaschi hanno avanzato: Crema con Lodi, oltre 100 Comuni con una popolazione di quasi 400 mila abitanti che guarda verso Milano, che è il cuore pulsante della Lombardia. Una alleanza, quella con Lodi, che è una

riedizione della Provincia Cremasco Lodigiana di quasi due secoli fa.

Ritengo personalmente che il Cremasco (50 Comuni e circa 170 mila abitanti) possa costituirsi in "area vasta. Non sarebbe in discussione la propria "omogeneità" e la storia, passata e recente, ci spinge in questa direzione. I Sindaci cremaschi hanno una consuetudine collaborativa, a partire dagli anni '60 con la nascita del "Comprensorio Cremasco", poi trasformatosi in Consorzio ed ora in azienda (SCRIP).

La legge nazionale elettorale ("Italicum") ci ha staccato dal Collegio di Cremona; la legge di riforma scolastica (la "buona scuola") ha creato un ambito omogeneo cremasco. La stessa Giunta Maroni ha, di recente, definito il Cremasco ambito autonomo, rispetto a Cremona, nel progetto di revisione del Piano Territoriale Regionale: ci sarà un motivo, no?

Da Cremona e da Milano ci rispondono che il Cremasco, da solo, sareb-

be troppo piccolo. E allora bisogna ricordare che i Cantoni Svizzeri, invocati da Maroni per definire le aree vaste, sono costituiti da territori, molto diversi fra loro, che mettono insieme comunità da 1 milione e 400 mila abitanti ed altre da 30.000 a 17.000 abitanti. Appunto una omogeneità diversificata, che tiene conto delle differenze territoriali.

Spingiamo tutti in questa direzione, anche perché la proposta lodigiana ha la debolezza della incertezza circa il loro consenso: Lodi chiede, in prima istanza, di entrare nella città metropolitana.

Il Cremasco, in Lombardia, assomiglia ad un altro solo territorio, che è la Valcamonica (BS), e, guarda caso, anche loro hanno lo stesso nostro obiettivo!

Un Cremasco "autonomo" (non una nuova Provincia!) per collaborare da pari con Cremona, per costruire progetti di sviluppo con il Lodigiano, che è la porta di accesso a Milano: il vero motore di sviluppo della Lombardia.

Per inviare lettere e commenti alla redazione del giornale: stampa@pdcrema.it oppure Cronache Cittadine via Bacchetta, 2 26013 Crema (CR)

Gian Carlo Corada ricorda la figura di Franco Dolci

Si è spento nei giorni scorsi Franco Dolci, figura di spicco nel panorama della politica e della cultura del nostro territorio. Nato a Cremona nel 1925, in una famiglia di modeste condizioni economiche, da ragazzo fa il fornaio e poi l'operaio a Pizzighettone. Il 26 aprile 1945 partecipa all'insurrezione contro i nazifascisti a Crema.



Fa parte del gruppo di partigiani che si scontra il 27 aprile con i tedeschi presso una cascina in via S. Rocco; in quella occasione perde la vita un giovane, eroico partigiano, Bruno Ghidetti. Dopo la guerra, Franco si iscrive al PCI e partecipa attivamente alla vita politica, facendo tesoro dell'intelligenza ed esperienza politiche di uomini come Dante Bernamonti. Sceglie di fare il funzionario, il "rivoluzionario di professione" come ancora si diceva. E' attivo nel movimento dei "Partigiani per la Pace" (esperienza che citava spesso, come esempio di antisettarismo e di capacità di mobilitazione), poi passa al Movimento Cooperativo ed infine al PCI, della cui Federazione cremonese diviene Segretario nei primi anni '70. Nel frattempo si era sposato, con Marisa, ed aveva avuto una figlia (purtroppo da poco deceduta) ed un figlio (in tempi recenti per diversi anni Segretario della Camera del Lavoro di Cremona). L'avanzata del PCI alle elezioni della seconda metà degli

anni '70 permette la formazione di Giunte di sinistra quasi ovunque. In Provincia di Cremona, però, i consiglieri comunisti e socialisti sono solo 15 su 30. La Giunta di sinistra nasce egualmente, grazie all'astensione del consigliere socialdemocratico cremasco Tersilio Provezza. Il voto favorevole o di astensione di Provezza sulle questioni fondamentali permetterà alla Giunta di rimanere in carica per tutti i cinque anni di durata del mandato. Presidente della Giunta venne eletto Dolci, vicepresidente il socialista Fiorino Belisario. Tra gli assessori, alla Cultura il cremasco Giuseppe Gargioni, che diede il via, con la collaborazione dei cremaschi Dossena e Sangiovanni, ad una delle stagioni culturali più vivaci degli ultimi tempi, caratterizzata dal recitarcantando e da altre splendide iniziative. Io allora ero giovanissimo capogruppo del PCI. Credo di poter dire che raramente è stata prestata attenzione al Cremasco come all'epoca della Giunta Dolci! Più in generale, ven-

nero affrontate in maniera organica le grandi questioni ambientali, dei trasporti, della scuola, del lavoro, dei giovani. Delle iniziative culturali abbiamo già detto. Ma è il "clima", l'entusiasmo, la voglia di innovare, a caratterizzare ogni iniziativa di quegli anni. E Dolci, magari all'inizio perplesso su questa o quella iniziativa, si dimostrò perfettamente all'altezza e favorì il nuovo, lasciò spazio ai giovani, pur nella continua e doverosa ricerca della mediazione politica.

Terminata l'esperienza amministrativa, Dolci torna, senza mai nulla rivendicare, all'impegno politico, allo studio, all'amato Po (del cui ambiente ha parlato e scritto tanto), fino alla pensione. Svolge la funzione di Segretario dell'ANPI per tanti anni, fino a quando è costretto a smettere per ragioni di salute.

Una vita bella ed intensa, quella di Franco Dolci! Quando penso a lui, mi viene l'immagine di una forza tranquilla, di una persona assolutamente tollerante ed aperta ma al contempo ben ferma nei propri principi. Un politico onestissimo e puro, senza "rampantismi" di sorta, innamorato della sua terra, del suo ambiente, della sua storia. Dedito veramente al bene pubblico. Tutti noi che l'abbiamo conosciuto dobbiamo cercare di essere degni del suo esempio.

Gian Carlo Corada

LA SCUOLA DI TUTTI

Prof. Pietro Bacecchi - Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Crema 2

A volte si rinasce!

Il mestiere di vivere forse non è mai stato così difficile come in questa società complessa, dove tutto sembra già quasi obsoleto prima di nascere, dove ragione e cuore sempre più spesso confliggono, dove la vita è teatro, palcoscenico su cui ciascuno cerca di entrare nel cono di luce dei riflettori ma è in realtà una shakespeareana "walking shadow" che si agita sulla scena venendo presto dimenticata.

Tocca ancora una volta alla scuola tentare di rovesciare la tendenza, costruendo un'educazione e una cultura nelle quali il teatro non si sostituisce alla vita, ma è un fattore di crescita che aiuta a interpretare in autenticità quest'ultima e a dipanarla come una matassa aggrovigliata nei suoi mille fili esistenziali.

A partire dalla Scuola Primaria.

A partire da Ombriano e Sabbioni, periferia geografica ma cuore pulsante senza aritmie della scuola cremasca.

A partire da un'esperienza teatrale in cui i bambini scendono in campo con modalità im-

mersiva, per scoprire la propria identità senza finzioni e in maniera integrale.

Non è tanto il governo della voce o la recitazione che interessa quanto il gesto, la postura, il movimento, l'empatia, il rispecchiamento, lo scavo interiore, la scoperta emotiva, la simmetria, la consapevolezza corporea, la comprensione intelligente del rapporto con se stessi e con gli altri.

"Nel teatro si vive sul serio quello che gli altri recitano male nella vita" (Eduardo De Filippo) e nell'Istituto Comprensivo Crema 2 ci crediamo a tal punto che stiamo realizzando attività teatrale non solo per gli alunni di quarta e quinta della Scuola Primaria Sabbioni e delle classi quinte di Ombriano, ma anche per gli adulti ogni martedì sera dalle ore 20,30 alle 22,30.

Questo nell'ambito del nostro essere Civic Center, scuola aperta al territorio, alla città, al caleidoscopio delle esperienze di cui si compone la vita e Agenzia formativa direzionata verso l'educazione permanente, il lifelong

learning.

L'operatore teatrale che funge da mentore è Max Bozzoni, esperto di teatro sociale, in grado di creare sintonie con estrema facilità e di costruire setting in cui ciascuno riesce veramente a dare il meglio di sé. Tutto in collaborazione con la Cooperativa ALTANA e grazie al finanziamento ottenuto dal Lions Club Crema Host, che ringraziamo con profonda riconoscenza.

Il lavoro che si sta realizzando diventa così un laboratorio di percezioni, di gesti, di emozioni, di relazioni, nel quale si impara a esplorare il mondo in maniera totale e si superano le inibizioni che a volte ostacolano il libero dispiegarsi delle personalità individuali.

Senza esclusioni, senza pregiudizi, senza barriere.

"Scrivere è annerire una pagina bianca; fare teatro è illuminare una scatola nera" (Joel Jouanneau), la "black box" che racchiude l'essenza identitaria di ognuno.

Con il teatro forse si nasce una seconda volta e il parto in questo caso è un piacere.

MUSICA Natura e vita nei brani della cantautrice cremasca. La raccolta uscirà il prossimo 20 maggio

Tracce di me: Jessica Sole presenta il nuovo album

di Paola Adenti

Colori, profumi, acqua, alberi, erba, senso di leggerezza e libertà. È un omaggio alla natura, e molto altro, il singolo di Jessica Sole uscito lo scorso 8 aprile ed estratto da *Tracce di me*, l'album in uscita il prossimo 20 maggio, promosso dall'agenzia Morning Bell. *Sottobosco* è il titolo del brano che la cantautrice presenterà sabato 7 maggio presso il teatro San Domenico durante un concerto di musica e parole in un'alternanza di brani e racconti inerenti i nuovi orizzonti che la donna sta vivendo in campo artistico. Un intenso videoclip, girato nei giardini della Villa Reale di Monza con la regia della ventunenne Camilla Levi, accompagna il singolo ed è disponibile in tutti gli store digitali. La musicista cremasca apre così un nuovo capitolo all'interno della sua vita professionale. Conosciuta come interprete e come docente di canto all'Istituto Civico "Folcioni", esordisce ora in ambito discografico in qualità di cantautrice. Il brano è stato scritto e interpretato da Jessica Sole con il supporto del produttore artistico Diego Baiardi e della nota cantante, vocalist e vocal coach Paola Folli. Le registrazioni sono state effettuate allo Stripe Studio di Milano con il contributo di Silvio Masanotti alla chitarra, Paolo Costa al basso, Ivan Ciccarelli alla batteria e Diego Baiardi al pianoforte. Canto e pianoforte sono stati fin dall'infanzia le basi di partenza per una carriera che l'ha portata, diciottenne, ad essere un'eccellente interprete, pluripremiata, con un'agenda fitta di concerti nei prin-



cipali teatri italiani accompagnata anche da orchestre sinfoniche. Una successiva pausa l'ha portata sui sentieri di una ricerca personale della propria vocalità. Gli incontri con il Maestro Albert Hera e il pianista e produttore Diego Baiardi le hanno permesso di inoltrarsi in un percorso musicale più vicino alla sua sensibilità interpretativa. Disponibile, attenta, con una profonda cultura musicale e neo mamma super impegnata, è riuscita a ritagliare uno spazio per

scambiare due chiacchiere riguardanti il nuovissimo album e la svolta che sta prendendo la sua carriera, strettamente legata ai cambiamenti di vita.

Svolta, cambiamento, sono elementi che si colgono chiaramente nei nuovi brani.

Si, confermo. Anche se ho sempre avuto in me una parte minimal, naturalista che solo ora sono riuscita a far uscire. Non sempre, nella vita, ciò che si fa collima con ciò che intimamente si è.

"Sottobosco" pare essere una sorta di inno alla natura, a Madre Terra, quasi una metafora della vita. È così?

È sì un brano di metafore ed un pezzo legato alla terra, ma è anche legato all'essenza, ad un'auspicata riappropriazione di un rapporto più diretto con la gente, meno "telefonico". È una ricerca di contatto. Nell'album ci sono anche brani diversi, come diversa sono io nelle varie sfaccettature della vita. Jessica sun, My baby, Lacrime ed omaggi ai grandi della musica.

Ad oggi Jessica Sole si sente più musicista, interprete o cantautrice?

Un mix. Penso ai grandi cantautori e so che hanno una poesia che io non ho ancora raggiunto. Però oggi mi sento più di un'interprete.

Da dove sono nati i brani?

Le mie canzoni sono nate da esigenze particolari e varie, dal mio percorso di vita. Mai da situazioni standard. Sono nate da

una voglia di vita leggera, da entusiasmo ed interesse autentico così come vero è anche il rapporto con i musicisti che collaborano con me.

"Io sono qui..." È un verso ripetuto frequentemente in Sottobosco. Cosa vuole sottolineare?

Che ci sono! Esisto, con la mia vita frenetica in mezzo alle note. È di nuovo una ricerca di contatto.

Quali sono le emozioni che prevalgono, a pochi giorni dal concerto di presentazione ufficiale dell'album?

Sono presa dall'organizzazione concreta della serata. Sono molto concentrata su problemi da risolvere e su decisioni da prendere. Mi godrò il momento solo più tardi.

Sulla sua pagina pubblica, in uno dei social, si leg-

gono molti commenti positivi. Uno dei più significativi apprezza la coerenza nel portare avanti l'indipendenza della propria realtà artistica...

Sicuramente mi posso vantare di non guardarmi troppo intorno, di fare ciò che voglio, finalmente padrona della mia vita.

Jessica Sole Negri è il nome per intero: dove è finito il cognome in questa nuova avventura musicale?

C'è, c'è e me lo tengo stretto, ci sono legata. È solo una scelta dettata da esigenze artistiche!



La mostra sarà ospitata fino al 29 maggio nella Sala Agello "Banca di Oklahoma" di Aldo Spoldi

di Isabella Tupone

Scrivendo Kafka, nel Manifesto del suo "America": "Si assume Personale per il grande Teatro di Oklahoma! [...] Tutti sono i benvenuti! Chi vuole diventare un artista si presenti!". Nel 1975 nasce, cullato in questa ispirazione, un gruppo di giovani artisti, un vero e proprio collettivo di poeti e critici che prende il nome di "Teatro di Oklahoma" e si esprime subito nella pubblicazione di un libro, di molte voci, coordinate da Aldo Spoldi, dove fotografie, testi scientifici, prosa, poesia, danno voce a figure come Emilio Isgrò, Loredana Parmesani, Patrizia Gillo, Marco Ermentini, e molte altri, affermando così, sin da subito, un desiderio di inclusione ed eterogeneità dell'espressione del genio umano, in ogni sua forma, anche apparentemente lontana. L'invito alla partecipazione è il motore principale del progetto, l'invito a ritagliarsi un ruolo nel "gran teatro" del mercato dell'arte e della società, la stessa società che vedrà,



nel 1990, la trasformazione in Banca di Oklahoma Srl, un'entità concreta, operante e partecipativa. Con la sua moneta, i Brunelli, dischi in ceramica dipinta di circa 20 cm, ha acquistato opere di giovani artisti, si è avventurata in scalate finanziarie, fondato musei, ha prodotto automobili e biciclette ed infine è fallita, ricomponendosi poi in altre forme. Ogni documento, oggetto, evidenza, legata alla Banca, era realizzata da artisti quotati, i primi Brunelli con iati portavano, ad esempio, la firma di Piero Gilardi. L'idea ludica, ironica e rivoluzionaria che, usando una moneta dal valore esclusivamente "artistico", si potesse far girare il mercato dell'arte acquistando e movimentando opere di altri artisti ed al contempo promuovere le attività della Banca di Oklahoma, le sue mostre ed i suoi molteplici progetti, sembra, allo sguardo attuale, una performance ante litteram. Aldo Spoldi, ha invitato altri artisti alla partecipazione, ne

ha coordinato le singole espressioni, ne ha promosso il lavoro ed il valore, convogliandoli in un progetto artistico/finanziario, che ha prodotto opere, oggetti, documenti che Crema ha la fortuna di ospitare in una grande mostra dal titolo "BANCA DI OKLAHOMA di Aldo Spoldi 1988 - 1994". La mostra, ospitata nella Sala Agello, vedrà protagonisti i marchi, lo statuto, l'assegno, i modellini delle auto ed altri documenti che tracciano la storia della Banca, anche nelle sue scelte di investimento, in mostra, infatti, saranno presenti anche opere, acquistate con i Brunelli, fra cui ricordiamo pezzi di Enrico Baj, Bertozzi & Casoni, Maurizio Cattelan, Gino de Dominicis e Stefano Arienti. Una mostra ricca, dunque, che celebra il lavoro e la visione di Aldo Spoldi, grande artista e sognatore cremasco, ma che, più ampiamente, riflette sull'importanza dell'ironia, del gioco, della partecipazione e della condivisione dei propri talenti e dei propri pensieri, e che segna un altro passo del percorso dedicato all'arte contemporanea, che il comu-

ne di Crema ha iniziato da tempo e porta avanti con cura ed inventiva.

"BANCA DI OKLAHOMA di Aldo Spoldi 1988-1994" a cura di Loredana Parmesani e Patrizia Gillo. Dal 24 aprile al 29 maggio. Mercoledì-venerdì dalle 16:00 alle 19:00, sabato e domenica dalle 10:30 alle 12:30; dalle 16:00 alle 19:00. Chiuso lunedì e martedì. Ingresso gratuito. Inaugurazione Sabato 23 aprile 2016 ore 18.00 presso il museo Civico di Crema e del Cremasco, Sala Espositive Francesco Agello, Piazzetta Winifred Terni de' Gregorj.

• Due sono i tipi di intervento che caratterizzano l'attività della Banca di Oklahoma: in alcuni casi la società non fa che esporre se stessa, ossia tutti quei documenti che sono la traccia tangibile della sua esistenza reale, dalle fatture e bolle di accompagnamento agli assegni ricevuti riprodotti in serigrafia, dai contratti che la società stipula con altri soggetti ai verbali d'assemblea.

www.partitodemocratico.it

Riformare la Costituzione: un bene, per tutti.

Fine del bicameralismo paritario: con una sola Camera elettiva, più rapidità per leggi, meno sprechi.

Voto con data certa: più chiarezza sui tempi di approvazione delle Leggi

Superare definitivamente le province: un'Amministrazione più semplice e meno costosa

Modifica del Titolo V: divisione più chiara delle competenze fra Stato e Regione

Per un'Italia più semplice

CALCIO - ECCELLENZA

Sì, questo Crema ora funziona e se mister Montanini fosse arrivato prima, chissà...

Lo diciamo da mesi e il campo lo sta dimostrando. In questa malinconica Eccellenza, uno stupendo Federico Cantoni detto Pinturicchio, sul rettangolo verde, in qualsiasi settore del gioco si piazzasse e può fare ancora la differenza; la panchina per lui, nelle vesti del mister, adesso può quindi

aspettare. Poi chissà a settembre, magari partendo senza la pressione di dover vincere a tutti i costi, beh allora le carte in regola per diventare un grandissimo allenatore le ... ha tutte. Questo va sottolineato perché se esonerato Nicolini, al suo posto fosse arrivato subito Montanini, o un tecnico già for-

mato ed esperto, considerando l'andamento lento, da ciapanò, di questo girone del campionato, chissà magari ora l'Ac Crema 1908 invece di un posto al sole ai playoff sarebbe qualche punto più avanti destinata a giocare il primo posto, il salto diretto in serie D, quel derby (con la Pergolettense tornata

amica dopo qualche baruffa) immediato che il presidentissimo Chicco Zucchi sogna da tanto tempo. E' stata e resterà una stagione paradossale questa per la truppa nerobianca, un'annata caratterizzata da tanti, troppi cambi in panchina, ma occorre mantenere alta guardia e concentrazione per

affrontare al meglio quei playoff obiettivo minimo nel settembre scorso, ma adesso traguardo fondamentale e raggiungibile. A certe latitudini del football dilettantistico più dei più forti, spesso si afferma chi ci crede di più, chi ha i mezzi e la fame per sostenere il salto in alto o in lungo.

CALCIO - SERIE D Sul finire del campionato emergono dubbi e nuove proposte. Rivoluzione in vista?

Pergolettense: i pochi tifosi al Voltini contestano. Forza Fogliazza: cambia rotta!

di F.C.

Poche, pochissime (l'emorragia pesante di presenze deve fare riflettere) persone, ormai al Voltini ultimamente più che applaudire la Pergolettense, delusi contestano.

E... i pochi tifosi presenti, alla fine quindi, ingrignati, incazzati non tanto dall'esito incolore delle varie gare, ma sicuramente dal deludente, sin qui, campionato dei Tacchinardi Boys, alla fine attaccano la squadra e il contesto.

Cesare Fogliazza, deus ex machina del progetto, come ha raccontato ai tacchini del quotidiano La Provincia, provato e deluso dalla contestazione, è intervenuto in prima persona per stoppare le dimissioni, (un mese fa Tacchinardi si era dimesso), del mister (toccato anche

lui dalle proteste) Alessio Tacchinardi e chissà, magari qualora e soprattutto se arrivasse una proposta concreta, ecco, condizionale d'obbligo, potrebbe pure prendere in considerazione l'idea di cedere la sua creatura calcistica rivierascacremasca per trasferirsi a fare football in altri lidi. Ma se non arrivassero proposte e se da altre piazze, Fogliazza (il cui sogno sarebbe accorparsi in una fusione Crema e Pergo) è un imprenditore di football ed è corteggiato da alcuni club, non giungessero telefonate, sicuramente Fogliazza guiderà direttamente, in prima persona, l'ennesima (troppi... troppi mutamenti), la quarta (salvo colpi di scena) consecutiva rivoluzione, per la serie Pergorevolution continua.

Si perché difficilmente, mai dire mai tuttavia, Tac-

chinardi resterà sulla panchina gialloblù.

Una volta una telefonata allungava la vita, oggi chissà magari avrebbe il potere di migliorarla: coraggio Cesare Fogliazza, lei è un grande uomo di football, ma la società (attenzione non i dirigenti come Marinelli, i Micheli, che la signora Anna Maria tiene benissimo i conti, e l'altro vicepresidente che ci mettono soldi, cuore e faccia) Pergo va rivista e corretta. Ergo telefoni a Lord Max Aschedamini, Gianlauro Bellani e Claudio Falconi: loro potrebbero aiutarla, così non si può andare avanti.

Non lo merita la città, non lo meritano gli sportivi veri e soprattutto non lo merita lei, sincero appassionato di calcio che meriterebbe maggiori fortune e nuovi compagni d'avventura.



SCHERMA STORICA Torneo internazionale a Faenza: buoni risultati per i cremaschi in gara



Sabato 23 e domenica 24 aprile si è tenuto il XVII° Torneo "Sala d'Arme Achille Marozzo" di scherma rinascimentale. Si tratta del torneo HEMA (Historical European Martial Arts) più grande mai organizzato a livello internazionale. Le gare si sono svolte nella città di Faenza in Emilia-Romagna: presso il palazzetto dello sport "Palacattani" hanno duellato 240 schermatori (provenienti da tutto il mondo, tra cui una delegazione della European Martial Arts School "Tramazzone" di San Pietroburgo) per un totale di 1.100 in-

contri disputati su otto campi in due giorni. Le discipline oggetto di competizione sono state: spada sola, spada e pugnale, spada e brocchiero. A questo importante torneo hanno partecipato anche gli schermatori della Sala d'Arme di Cremona, che si allenano abitualmente presso la palestra comunale di Castelleone. Ottimi i piazzamenti per gli atleti cremaschi e cremonesi in questa competizione internazionale, con Moreno Ricci che ha raggiunto gli ottavi di finale nella disciplina di spada e pugnale. A livello lombardo

è spiccato Isaia Belladelli, della Sala d'Arme di Milano, al podio come secondo per spada singola e primo in spada e pugnale. Da segnalare inoltre le menzioni spe-

ciali in "fair play" per Moreno Ricci, Marco Ferrari, Marco Lena e Maurizio Tobanelli. Due altre importanti menzioni in "stile" per Marco Ferrari e Paolo Urge-

si. Grande soddisfazione per i "duellanti" cremaschi: gli sforzi negli allenamenti settimanali hanno portato i loro frutti! Per informazioni sulle discipline praticate e

sugli orari degli allenamenti presso la palestra di Castelleone si può consultare la pagina facebook: Sala d'Arme Achille Marozzo - Cremona.

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.

propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE

ULTIME DISPONIBILITÀ - ESENTE DA MEDIAZIONE

OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA



BILOCALE CON BOX, E CANTINA

classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

IL CIBO NON SI SPRECA. È PREZIOSO.



Creatività di www.BretelleStudio.com

Applichiamo la legge del Buon Samaritano e, tutti i giorni, **recuperiamo** i prodotti alimentari vicini alla scadenza o con confezioni ammaccate, sicuri e ancora perfettamente commestibili, e li **doniamo alle persone bisognose**, assistite dalla rete delle organizzazioni non profit presenti sul territorio della Lombardia. In questo modo **non sprechiamo** cibo, promuoviamo la **solidarietà a chilometro zero** e **evitiamo di produrre** migliaia di tonnellate di rifiuti.

NEL 2015 SONO ANDATI A BUON FINE:

PRODOTTI ALIMENTARI RECUPERATI*	KG 809.435
PERSONE ASSISTITE	8.965
NUMERO DI PASTI	1.875.000
NUMERO ONLUS DESTINATARIE	79
NEGOZI COOP LOMBARDIA COINVOLTI	49
VALORE DEI PRODOTTI DONATI*	€ 3.886.939

*Compreso il supermercato del futuro EXPO 2015.



Coop Lombardia



Coop Lombardia



filodiretto@lombardia.coop.it



www.e-coop.it | www.partecipacoop.org



NUMERO VERDE GRATUITO: 800.016.706